

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 3 SETTEMBRE 2009

N. 138



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Atti di organi monocratici regionali

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Concorsi

Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1445

PO 2007 - 2013. Asse VII. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.

Pag. 18461

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 agosto 2009, n. 1124

Decreti Direttoriali del MLPS n. 149/II/CONT/2008 e n. 150/II/CONT/2008 del 21 novembre 2008: Avviso pubblico per la presentazione di progetti “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale” - Avviso n. OF/2009: Impegno di spesa.

Pag. 18480

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 4 agosto 2009, n. 594
Esproprio.

Pag. 18550

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 6 agosto 2009, n. 595
Esproprio.

Pag. 18553

COMUNE DI GINOSA (Taranto)
DECRETO 28 agosto 2009, n. 6
Esproprio.

Pag. 18556

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.C. 29 maggio 2009, n. 37
Approvazione variante Piano Particolareggiato “C9” lotto 40-41.

Pag. 18556

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
DELIBERA C.C. 16 marzo 2009, n. 22

Approvazione variante Piano Particolareggiato comparto B.

Pag. 18557

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
DELIBERA C.C. 16 marzo 2009, n. 25

Approvazione variante Piano Particolareggiato maglia CA - Sud-comparto A.

Pag. 18558

COMUNE DI TERLIZZI (Bari)
DELIBERA C.C. 10 luglio 2009, n. 38

Approvazione Piano di recupero di iniziativa privata.

Pag. 18558

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL BA BARI
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa di Anatomia Patologica del P.O. Di Venere di Bari.

Pag. 18560

Avvisi

AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO
Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Pag. 18562

SOCIETA' CEMENTIR ITALIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 18563

SOCIETA' CLEAN POWER
Rende noto realizzazione di opere elettriche denominato I Pavoni.

Pag. 18563

SOCIETA' CLEAN POWER

Rende noto realizzazione di opere elettriche denominato I Pavoni II.

Pag. 18564

SOCIETA' ELETTROSTUDIO ENERGIA

Rende noto costruzione linea elettrica.

Pag. 18564

DITTA EREDI ROBLES NICOLA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 18565

SOCIETA' EN.IT. PUGLIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 18565

SOCIETA' HIDROCHEMICAL SERVICE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 18565

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località Chiesa.

Pag. 18566

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località Montesecco-Bivento-Posta.

Pag. 18566

SOCIETA' MASSERIA NEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto.

Pag. 18567

SOCIETA' RECUPERI PUGLIESI

Avviso di "Parere favorevole" compatibilità ambientale a V.I.A..

Pag. 18567

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1445

PO 2007 - 2013. Asse VII. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Angela Barbanente, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse VII, Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce:

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
 - la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- Visti, altresì,
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
 - l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
 - la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
 - la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
 - l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR da ultimo citata, che definisce il contenuto del

Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;

- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

Rilevato che

- il Responsabile dell'Asse VII, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la proposta del PPA;
- la proposta è stata inviata all'Autorità Ambientale ed al Referente per le Pari Opportunità ed è stata sottoposta a consultazione partenariale in data 22 luglio 2009;

Considerato che

- l'articolo 3, comma 3, delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 165/2009) prevede che contestualmente all'adozione del PPA la Giunta autorizzi i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui Capitoli di Bilancio di riferimento nei limiti di impegno definiti dal PPA;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'assetto del Territorio, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse VII;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione;
- di approvare il Programma Pluriennale dell'Asse VII del PO FESR 2007-2013 allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di autorizzare i Responsabili delle Linee di Intervento compresi nell'Asse VII e nominati con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ad adottare atti di impegno e di spesa sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia

Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013

ASSE VII

Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010

LUGLIO 2009

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE FESR 2007-2010

Asse VII - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Obiettivi

Il PO FESR 2007-2013 definisce come obiettivo prioritario della strategia regionale per lo *Sviluppo urbano* il miglioramento dell'attrattività delle città e dei sistemi insediativi al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico e la crescita dell'occupazione, da perseguire attraverso politiche di rigenerazione urbana volte a contrastare la marginalità e l'esclusione sociale, a migliorare la qualità ambientale e a rafforzare i caratteri identitari dei luoghi, stabilendo inoltre che tali programmi integrati per lo sviluppo urbano potranno essere rafforzati da interventi relativi a specifiche tipologie di edilizia sociale.

L'Asse VII ha quindi come tema centrale della sua strategia quello della rigenerazione urbana e territoriale, più sinteticamente quello della rigenerazione intesa nell'accezione ben definita dalla legge regionale 21/2008: un programma di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che include la riqualificazione dell'ambiente costruito, la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, il contrasto all'esclusione sociale, la integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi urbani.

Il programma dell'Asse e la sua declinazione in obiettivi trovano fondamento nella Strategia tematica per l'ambiente urbano dell'Unione Europea.

In risposta alle sfide che interessano le città europee, il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente ha infatti sollecitato la formulazione di una strategia tematica sull'ambiente urbano con l'obiettivo di "contribuire a una migliore qualità della vita mediante un approccio integrato concentrato sulle zone urbane" e contribuire "a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile".

Il PO FESR ha individuato per questo Asse un Obiettivo Specifico e due Obiettivi operativi.

Obiettivo Specifico

Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso *la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono*

Obiettivi Operativi

1. Rigenerazione urbana attraverso piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica
2. Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con

particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale

Gli obiettivi operativi delineano un disegno comune a tutte le linee di intervento che parte dalla consapevolezza di dover affrontare il tema della rigenerazione attraverso la redazione di Piani Integrati che, nel caso delle città medio grandi, affrontino e diano soluzione ai diversi aspetti del degrado urbano tipico delle aree marginali (le periferie con particolare attenzione a quelle affette da rischi ambientali rilevanti ed i centri storici soggetti al fenomeno dell'abbandono e al degrado del patrimonio storico-culturale) e che, nel caso dei piccoli centri, affrontino il tema del rafforzamento delle connessioni materiali ed immateriali per potenziare gli effetti positivi della messa a sistema di infrastrutture, saperi e servizi ed il riconoscimento e la valorizzazione dei caratteri identitari di aree di grande valore paesaggistico ma ai margini delle grandi opzioni strategiche dello sviluppo economico.

A questo proposito la redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed il tema centrale del riconoscimento e della valorizzazione dei caratteri identitari e dello statuto dei luoghi offre un contesto di coerenza alle linee di intervento individuate, all'interno delle quali il tema della tutela del paesaggio, inteso nell'accezione data a questo termine dalla Convenzione Europea del Paesaggio, consente di privilegiare le azioni ad esso coerenti.

Sempre in relazione agli obiettivi e alle forme d'intervento che caratterizzano l'Asse VII, merita evidenziare che con deliberazione G.R. 5 agosto 2008 n. 1510, attesa la perfetta aderenza delle finalità del bando per i Programmi Integrati di Riqualficazione delle Periferie (PIRP), emanato previa deliberazione di Giunta Regionale 870/2006, agli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse VII, è stato stabilito di richiedere all'Autorità di Gestione del PO FESR di verificare, al termine della istruttoria specifica del Bando PIRP ed alla luce dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2008, i progetti di infrastrutture pubbliche e servizi compatibili e coerenti al PO 2007-2013 al fine della loro ammissibilità ai finanziamenti previsti a valere delle risorse ricadenti nell'Asse VII.

Il presente Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse tiene anche conto delle interazioni stabilite con il processo di Pianificazione strategica sviluppato dalle dieci Aree Vaste.

In particolare, sono stati condivisi con le Aree Vaste:

- ambiti tematici e azioni di rilevante interesse paesaggistico e ambientale e coerenti con gli obiettivi e gli scenari strategici del PPTR, i quali sono l'esito di approfondimenti tecnici operati nel corso della elaborazione dei Piani strategici dalla Segreteria Tecnica PPTR e dall'Ufficio VAS regionale (v. verbale della riunione del 15 ottobre 2008 e Report Generale degli incontri presentato nella riunione del 2 marzo 2009);
- l'inserimento dei Programmi Integrati di Riqualficazione delle Periferie (v. verbali degli incontri del 15 ottobre 2008 e del 1° luglio 2009)

Infine, all'interno delle azioni 7.1.2 e 7.2.2. saranno contenuti gli interventi proposti dalle Aree Vaste a seguito della dotazione finanziaria di € 50.000.000 per la definizione del Programma Stralcio assegnata dalla deliberazione GR 917/2009 per l'Asse VII. Gli interventi in questione dovranno quindi risultare coerenti con i criteri di selezione delle stesse azioni.

- **Linee di intervento**

Gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 7.1 Piani integrati di sviluppo urbano

AZIONE 7.1.1 Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi

AZIONE 7.1.2 Realizzazione infrastrutture dei programmi PIRP

Linea di intervento 7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale

AZIONE 7.2.1 Piani integrati di sviluppo territoriale

AZIONE 7.2.2 Realizzazione infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni

Allocazione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie per le due Linee

ASSE	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Linea 7.1	129.558.873,33	57.511.101,96	44,0	40.047.771,37	31,0	32.000.000,00	25,00
Linea 7.2	83.774.460,00	49.279.094,1	59,0	34.495.365,89	41,0	0,00	0,0
ASSE 7 Città e Sistemi Urbani	213.333.333,33	106.666.666,65	50,0	74.666.666,68	35,0	32.000.000,00	15,0

Requisiti di ammissibilità comuni alle linee di intervento

I requisiti di ammissibilità delle azioni comuni alle linee di intervento sono i seguenti:

- Coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale e con gli strumenti di programmazione regionale
- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica
- Coerenza dei piani con gli esiti dei processi partecipativi
- Rigenerazione ecologica, culturale e/o sociale di parti di città mediante azioni integrate riguardanti l'ambiente fisico, sociale ed economico

Azione 7.1.1 - Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi

0. Aspetti generali

L'azione sostiene la realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano delle città medio/grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica, fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana.

I Piani, costruiti con la partecipazione degli abitanti, saranno per contenuti e finalità rispondenti alla legge regionale 21/2008, basati su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti. Essi comporteranno un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico.

I Piani dovranno contenere uno studio preliminare dell'intera area di intervento riguardante:

- a) la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale;
- b) la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;
- c) il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;
- d) il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e museali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.

Tra le tipologie di Piani Integrati coerenti con questa Linea di Intervento sono previste anche quelle aventi come tema la rigenerazione delle città costiere della Puglia caratterizzate da ambiti portuali storici di grande valore ambientale ed urbano, nelle quali però il bordo litoraneo complessivo risulta largamente compromesso dalle espansioni urbane e dal conflitto tra infrastrutturazione produttiva e naturalità.

La rivisitazione in chiave paesaggistica ed ecologica di questi sistemi urbani, attuata attraverso un approccio integrato, potrà comprendere il recupero delle aree degradate da edilizia incongrua, specie nelle aree costiere, e il ripristino dei valori ambientali e paesaggistici nonché l'infrastrutturazione ove carente.

Al fine di dare completa attuazione ai Piani, possono essere formalizzati accordi fra amministrazioni pubbliche e altri enti pubblici e privati profit e no profit, fermi restando i soggetti beneficiari dell'Asse.

1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione

27.558.873,33 euro, pari al 21 % delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

2. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività

- A. RECUPERO O REALIZZAZIONE DI URBANIZZAZIONI, SPAZI VERDI E SERVIZI NELLE AREE URBANE CARATTERIZZATE DA ELEVATA CRISI AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA
- B. RECUPERO DI INSEDIAMENTI COSTIERI CARATTERIZZATI DA EDILIZIA INCONGRUA CON I VALORI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI NONCHE' DA DIFFUSO DEGRADO E CARENZA DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI

3. Allocazione delle risorse e natura delle operazioni

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.1.1	27.558.873,33	16.211.101,96	59,0	11.347.771,37	41,0	0,00	0,0

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

4. Localizzazione geografica degli interventi

Città con popolazione superiore a 20.000 abitanti

5. Amministrazioni Responsabili

Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio

6. Beneficiari

Enti locali, Regione Puglia.

7. Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009, per la realizzazione delle operazioni selezionate
- Procedure negoziali con gli enti locali per la selezione delle operazioni.

La Regione potrà inoltre individuare e finanziare progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo di accompagnamento e sostegno agli Enti Locali interessati.

8. Requisiti di ammissibilità

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

9. Criteri di selezione degli interventi

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- requisiti finanziari:
 - Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi
- requisiti economici e sociali:
 - Grado di coinvolgimento della popolazione locale
 - Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale
 - Premialità per enti che adottino un "regolamento etico" e/o abbiano aderito a Sistemi di gestione ambientale riconosciuti
- requisiti tecnico – progettuali:
 - Priorità per le aree di città medio-grandi ad elevato rischio di crisi ambientale e sociale, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta
 - Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica
 - Grado di integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, paesaggistica, turistica, sociale ed economica
 - Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale (da documentare attraverso attestazioni riguardanti per es. la disponibilità degli immobili oggetto di intervento nel caso di ristrutturazione di immobili) e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare
 - Grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare
 - Premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente le aree urbane alla rete ecologica
 - Premialità per i piani che prevedano il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane mediante sistemi di mobilità sostenibile
 - Premialità per il riuso delle aree dismesse coerenti con l'obiettivo di sviluppare occupazione stabile e qualificata per i piani che includano iniziative a forte contenuto innovativo e con significative ricadute occupazionali, specie nel settore dei servizi, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani, in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale finanziato dalla delibera CIPE 35/2005; coerenti con l'obiettivo del risanamento ambientale per i piani che includano la bonifica di siti inquinati.
 - Premialità per i piani che prevedano la riqualificazione dei detrattori di paesaggio e una specifica attenzione progettuale all'inserimento e alla valorizzazione paesaggistica degli interventi previsti.
 - Premialità per i piani che prevedono il recupero e l'adeguamento tecnologico e strutturale delle sale cinematografiche tradizionali.

10. Spese ammissibili

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, d) alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 165/2009 nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di manufatti esistenti, nonché per l'esecuzione dei lavori di recupero dei manufatti esistenti;
- spese per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività connesse all'attivazione di processi di partecipazione ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione;
- spese generali.

11. Grandi Progetti

NO

12. Progetti generatori di entrata

NO

13. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

NO

Azione 7.1.2 – Realizzazione delle infrastrutture dei programmi PIRP

Con deliberazione G.R. 5 agosto 2008 n. 1510, atteso che le finalità del bando PIRP (deliberazione di Giunta Regionale 870/2006) "...sono perfettamente aderenti agli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse VII, in quanto i PIRP costituiscono programmi integrati di riqualificazione urbana e territoriale, attuati mediante il rafforzamento delle connessioni tra parti di città, la rigenerazione ecologica, la costruzione di reti materiali e immateriali, l'integrazione tra gli interventi e che le caratteristiche ed i criteri di selezione previsti nel bando PIRP risultano coerenti con le tipologie di intervento, la modalità di attuazione, i beneficiari, i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione dell'Asse VII", è stato stabilito di richiedere all'Autorità di Gestione del PO FESR di verificare, al termine della istruttoria specifica del Bando PIRP ed alla luce dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2008, i progetti di infrastrutture pubbliche e servizi compatibili e coerenti al PO 2007-2013 al fine della loro ammissibilità ai finanziamenti previsti a valere delle risorse ricadenti nell'Asse VII.

Questa specifica azione finanzia quindi le infrastrutture ed i servizi contenuti nelle proposte PIRP comprese nella graduatoria allegata alla determinazione dirigenziale, pervenute alla Regione a seguito del bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19.6.2006, n. 870, e non finanziabili, per carenza di disponibilità finanziarie o per mancanza di requisiti di ammissibilità riferiti allo specifico bando, con esclusione dei programmi inclusi nella successiva azione 7.2.1.

1. **Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione**

102.000.000 euro, pari al 79 % delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

2. **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

A) Interventi di recupero e costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

B) Acquisizione di aree o immobili per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente

3. **Allocazione delle risorse e natura delle operazioni**

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.1.2	102.000.000,00	41.300.000,00	40,0	28.700.000,00	28,0	32.000.000,00	31,0

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

4. Localizzazione geografica degli interventi

Enti locali che hanno partecipato al bando PIRP

5. Amministrazioni Responsabili

Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio

6. Beneficiari

Enti locali

7. Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009, per la realizzazione delle operazioni selezionate

- Accordi di programma Regione / Enti Locali, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, a seguito di avviso pubblico, per la puntuale definizione delle operazioni ammesse a finanziamento

8. Requisiti di ammissibilità

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

9. Criteri di selezione degli interventi

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, ai quali si aggiungono:

- interventi localizzati prioritariamente in aree che non abbiano già beneficiato di finanziamenti per interventi di riqualificazione fisica nell'ambito di programmi integrati di riqualificazione urbana e similari promossi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 11 legge n. 493/1993; art.16 legge 179/1992; DMLLP 21 dicembre 1994; DMLLP 22 ottobre 1997; PRUSST di cui al DMLLP 8 ottobre 1998) o dall'Unione Europea (Urban, Misura 5.1 del POR Puglia).
- Interventi che non comportino varianti urbanistiche di aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) o che riguardano in prevalenza aree non edificate.
- interventi compresi prioritariamente nei piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, aventi o meno valore di piani di recupero ai sensi dell'art. 34 della legge 5 agosto 1978, n. 457, o nei centri storici ove sussistono comparti di edifici particolarmente degradati e carenza di infrastrutture e servizi, nonché in aree degradate che richiedono interventi di recupero a causa di eventi sismici o di pubblica calamità, ovvero in aree aventi analoghe caratteristiche.

10. Spese ammissibili

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento

(CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, d) alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 165/2009, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di manufatti esistenti, nonché per l'esecuzione dei lavori di recupero dei manufatti esistenti;
- spese per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività connesse all'attivazione di processi di partecipazione, informazione e divulgazione;
- spese generali.

11. Grandi Progetti

NO

12. Progetti generatori di entrata

NO

13. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

NO

Flessibilità finanziaria nell'ambito della linea di intervento 7.1

La indicata ripartizione finanziaria tra le due azioni 7.1.1. e 7.1.2 può essere ridefinita in fase di attuazione da parte del Responsabile di linea di intervento 7.1, nell'ambito di una flessibilità del 30%, nel limite della complessiva dotazione finanziaria di linea pari a € 129.558.873,33.

Azione 7.2.1 - Piani integrati di sviluppo territoriale

0. Aspetti generali

L'azione sostiene la realizzazione di Piani Integrati di sviluppo territoriale volti alla rigenerazione di sistemi di centri urbani minori, specie mediante il rafforzamento, la riqualificazione, la razionalizzazione e, dove necessario, il disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono detti sistemi con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.

I Piani, costruiti con la partecipazione degli abitanti, saranno per contenuti e finalità rispondenti alla legge regionale 21/2008, che sviluppa e traduce in forma ordinaria di intervento l'esperienza dei PIRP. Si tratta di Piani basati su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti. Essi comporteranno un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico.

I Piani dovranno contenere uno studio preliminare dell'intera area di intervento riguardante:

- a) l'analisi del sistema territoriale individuato, con particolare approfondimento dei sistemi di connessioni materiali ed immateriali esistenti;
- b) la descrizione degli interventi volti realizzare o potenziare i sistemi di connessioni materiali ed immateriali;
- c) la riorganizzazione dell'assetto urbanistico del sistema territoriale;
- c) il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;
- d) la riqualificazione delle aree di pregio naturalistico con particolare riferimento al rafforzamento della rete ecologica regionale;
- e) la tutela dei caratteri identitari del paesaggio
- f) lo studio in chiave paesaggistica degli accessi e dei percorsi di mobilità sostenibile
- g) l'individuazione delle modalità di gestione dei servizi di carattere comprensoriale

Tra le tipologie di Piani Integrati coerenti con questa Linea di Intervento sono previste anche quelle aventi come contesto di riferimento lo studio di fattibilità per l'individuazione di un circuito regionale di piccoli comuni (borghi e territori) basato sullo sviluppo integrato e coordinato di iniziative di rinnovamento e riqualificazione urbana nel quadro di modelli innovativi di offerta e ospitalità turistica e culturale.

Al fine di dare completa attuazione ai Piani, possono essere formalizzati accordi fra amministrazioni pubbliche e altri enti pubblici e privati profit e no profit, fermi restando i soggetti beneficiari dell'Asse.

1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione

63.774.460,00 euro, pari al 76 % delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

2. *Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività*

- A. RECUPERO O REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI CONNESSIONE MATERIALI ED IMMATERIALI IN CHIAVE SOSTENIBILE TRA CENTRI URBANI MINORI
- B. RECUPERO O REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI UN CIRCUITO REGIONALE DI BORGHİ MINORI INSERITI IN UN PIANO DI OFFERTA E OSPITALITA' TURISTICA E CULTURALE BASATA SU MODELLI INNOVATIVI

3. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.2.1	63.774.460,00	37.514.388,23	59,0	26.260.071,77	41,0	0,00	0,0

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

4. *Localizzazione geografica degli interventi*

Comuni con popolazione non superiore a 20.000 abitanti e aggregazioni di comuni costituite per almeno il 70% dei partecipanti da Comuni con popolazione non superiore a 20.000 abitanti.

5. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio

6. *Beneficiari*

Enti locali, Regione Puglia.

7. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009, per la realizzazione delle operazioni selezionate
- Procedure negoziali con gli enti locali per la selezione delle operazioni.

La Regione potrà inoltre individuare e finanziare progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo di accompagnamento e sostegno agli Enti Locali interessati.

8. *Requisiti di ammissibilità*

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

9. *Criteri di selezione degli interventi*

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- requisiti finanziari:
 - Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi
- requisiti economici e sociali :
 - Grado di coinvolgimento della popolazione locale
 - Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale
- requisiti tecnico – progettuali:
 - Priorità per i territori interessati da processi di abbandono, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta
 - Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali, , nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica
 - Priorità per i centri che hanno avviato processi di pianificazione intercomunale
 - Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare
 - Priorità per i piani che prevedono la realizzazione o il potenziamento di sistemi di connessioni materiali (in particolare, reti ecologiche ad es. in forma di sistemi di infrastrutture verdi e blu orientate soprattutto alla rinaturalizzazione di parti di territori; reti infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile; reti infrastrutturali per la connessione internet; reti di bibiloteche e beni culturali; sentieri turistici, didattici e museali ad es. in forma di ecomusei; reti di rilevamento di parametri ambientali) e immateriali (in particolare, reti di servizi sociali con riferimento ai Piani di Zona; programmi comuni per il superamento di disagi sociali quali l'abbandono scolastico, la difficoltà di accesso ai luoghi pubblici ecc.; reti di servizi culturali quali biblioteche, mediateche, sale cinematografiche storiche, ecc.; reti di informazioni e servizi dialoganti quali Sistemi Informativi Territoriali, informazioni turistiche, sportelli informativi e Sportelli unici per le attività produttive ecc., centri in rete di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati; programmi di trasporto sostenibile congiunto che prevedono mezzi pubblici o reti ciclopedonali; piani di settore intercomunali (zonizzazione acustica, mobilità ecc),;
 - Grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare
 - Grado di integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, paesaggistica, turistica, sociale ed economica
 - Inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (per es. aree bambini)
 - Progettazione di interventi che prevedano il superamento delle barriere architettoniche
 - Riuso e riqualificazione di strutture esistenti per servizi all'infanzia e/o popolazione in età scolare localizzate nelle aree urbane
 - Grado di completamento e rifunionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane
 - Premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri minori alla rete ecologica, di collegare i centri attraverso sistemi di mobilità sostenibile, di attivare parchi agricoli periurbani

multifunzionali, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale

10. Spese ammissibili

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, d) alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 165/2009, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di manufatti esistenti, nonché per l'esecuzione dei lavori di recupero dei manufatti esistenti;
- spese per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività connesse all'attivazione di processi di partecipazione ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione;
- spese generali.

11. Grandi Progetti

NO

12. Progetti generatori di entrata

NO

13. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

NO

Azione 7.2.2 – Realizzazione delle infrastrutture dei programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni

Con deliberazione G.R. 5 agosto 2008 n. 1510, atteso che le finalità del bando PIRP (deliberazione di Giunta Regionale 870/2006) "...sono perfettamente aderenti agli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse VII, in quanto i PIRP costituiscono programmi integrati di riqualificazione urbana e territoriale, attuati mediante il rafforzamento delle connessioni tra parti di città, la rigenerazione ecologica, la costruzione di reti materiali e immateriali, l'integrazione tra gli interventi e che le caratteristiche ed i criteri di selezione previsti nel bando PIRP risultano coerenti con le tipologie di intervento, la modalità di attuazione, i beneficiari, i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione dell'Asse VII", è stato stabilito di richiedere all'Autorità di Gestione del PO FESR di verificare, al termine della istruttoria specifica del Bando PIRP ed alla luce dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2008, i progetti di infrastrutture pubbliche e servizi compatibili e coerenti al PO 2007-2013 al fine della loro ammissibilità ai finanziamenti previsti a valere delle risorse ricadenti nell'Asse VII.

Come specificato nella stessa deliberazione di G.R. 5 agosto 2008, n. 1510, il programma complessivo, così come disegnato dall'esito dell'attivazione del bando PIRP, costituisce il contesto di aggregazione, su temi e politiche comuni, sia delle città medio/grandi che dei piccoli comuni, ognuno dei quali ha declinato gli stessi temi della lotta alla marginalità ed all'esclusione, con linguaggi adeguati alla dimensione ma concorrenti alla individuazione di una strategia globale.

In aggiunta, in alcuni specifici contesti, in relazione alla strategia territoriale disegnata dai Piani Strategici di Area Vasta ed alla piccola dimensione dei centri che vi sono compresi, l'aggregazione dei programmi PIRP, finalizzata a realizzare sinergie e complementarità nella realizzazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi previsti, dà luogo a veri e propri programmi integrati di sviluppo territoriale, coerenti quindi con i criteri di ammissibilità della linea di intervento 7.2.

Questa azione finanzia quindi le infrastrutture ed i servizi contenuti nelle proposte PIRP presentate a seguito di bando regionale da comuni appartenenti alle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni e comprese nella graduatoria allegata alla determinazione dirigenziale COD. CIFRA: 006/DIR/2009/0005 del 15 luglio 2009, pervenute alla Regione a seguito del bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19.6.2006, n. 870.

1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione

20.000.000 euro, pari al 24 % delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

2. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività

- A) Interventi di recupero e costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
- B) Acquisizione di aree o immobili per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente

3. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.2.2	20.000.000,00	11.764.705,88	59,0	8.235.294,12	41,0	0,00	0,0

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

4. *Localizzazione geografica degli interventi*

Comuni compresi nelle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni che abbiano partecipato al bando regionale PIRP

5. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio

6. *Beneficiari*

Enti locali

7. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009, per la realizzazione delle operazioni selezionate

- Accordi di programma Regione / Enti Locali, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, a seguito di avviso pubblico, per la puntuale definizione delle operazioni ammesse a finanziamento

8. *Requisiti di ammissibilità*

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

9. *Criteri di selezione degli interventi*

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, ai quali si aggiungono:

- interventi localizzati prioritariamente in aree che non abbiano già beneficiato di finanziamenti per interventi di riqualificazione fisica nell'ambito di programmi integrati di riqualificazione urbana e similari promossi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 11 legge n. 493/1993; art.16 legge 179/1992; DMLLP 21 dicembre 1994; DMLLP 22 ottobre 1997; PRUSST di cui al DMLLP 8 ottobre 1998) o dall'Unione Europea (Urban, Misura 5.1 del POR Puglia).
- Interventi che non comportino varianti urbanistiche di aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) o che riguardano in prevalenza aree non edificate.

- interventi compresi prioritariamente nei piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, aventi o meno valore di piani di recupero ai sensi dell'art. 34 della legge 5 agosto 1978, n. 457, o nei centri storici ove sussistono comparti di edifici particolarmente degradati e carenza di infrastrutture e servizi, nonché in aree degradate che richiedono interventi di recupero a causa di eventi sismici o di pubblica calamità, ovvero in aree aventi analoghe caratteristiche.
- interventi essere localizzati in unico ambito territoriale.

10. Spese ammissibili

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, d) alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 165/2009, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di manufatti esistenti, nonché per l'esecuzione dei lavori di recupero dei manufatti esistenti;
- spese per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività connesse all'attivazione di processi di partecipazione, informazione e divulgazione;
- spese generali.

11. Grandi Progetti

NO

12. Progetti generatori di entrata

NO

13. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

NO

Flessibilità finanziaria nell'ambito della linea di intervento 7.2

La indicata ripartizione finanziaria tra le due sottoazioni 7.2.1. e 7.2.2 può essere ridefinita in fase di attuazione da parte del Responsabile di linea di intervento 7.2, nell'ambito di una flessibilità del 30%, nel limite della complessiva dotazione finanziaria di linea pari a € 83.774.460,00 .

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 agosto 2009, n. 1124

Decreti Direttoriali del MLPS n. 149/II/CONT/2008 e n. 150/II/CONT/2008 del 21 novembre 2008: Avviso pubblico per la presentazione di progetti "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" - Avviso n. OF/2009: Impegno di spesa.

L'anno **2009** addì **27** del mese di **Agosto** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreti Direttoriali n. **149/II/CONT/2008** e n. **150/II/CONT/2008** del **21 novembre 2008** ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse finanziarie dell'annualità 2006 per le iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla for-

mazione professionale, assegnando alla Regione Puglia la complessiva somma di **euro 21.149.916,00** (euro 14.205.237,00 + 6.944.679,00).

Con successiva comunicazione prot. n. **7762/2** del 05/12/08, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha reso noto che il Ministero della Pubblica Istruzione, ha assegnato alla Puglia ulteriori **euro 1.472.188,00**, da destinare alle strutture formative accreditate per la realizzazione di percorsi strumentali di istruzione e formazione professionale.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l' "**Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale**" - **Avviso n. OF/2009**", allegato al presente atto sub lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, il cui obiettivo è quello di dare attuazione a quanto previsto dall'art.1, comma 624, della legge 27/12/2006 n. 296, ovvero innalzare e consolidare il livello delle competenze di base di tutti gli allievi, offrendo un'opportunità alternativa a coloro che non intendono assolvere l'obbligo di istruzione nel sistema ordinamentale, mediante percorsi di durata triennale, caratterizzati dal coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale con opportune forme di integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Le modalità operative dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale sono contenute nel Protocollo del 18 aprile 2007 sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia e nell'avviso che si intende approvare con il presente provvedimento.

Gli interventi dell'avviso OF/2009 sono rivolti principalmente ai ragazzi che nell'anno scolastico 2008/2009 hanno concluso il primo ciclo di istruzione con il superamento del relativo esame di Stato e comunque ai ragazzi in possesso della licenza di scuola media inferiore con età inferiore a 18 anni.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **euro 22.622.104,00 (= euro 21.149.916,00 + 1.472.188,00)**.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **euro 8,00 per ora/allievo**.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

- ❑ L'U.P.B. **2.4.1.** impegna sul capitolo **961070** del bilancio regionale 2009 la somma di **euro 21.149.916,00** (Competenza 2009).
- ❑ La quota pari ad **euro 1.472.188,00** è garantita dalle risorse messe a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e sarà erogata dallo stesso Ufficio ai soggetti attuatori secondo le modalità che saranno indicate in convenzione.
- ❑ L'impegno di spesa disposto con il presente atto, relativo alla Legge n. 144/1999, deriva da obblighi di legge statali dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per l' **“Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale” - Avviso n. OF/2009**", allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 68 facciate;
- di dare atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreti Direttoriali n. **149/II/CONT/2008** e n. **150/II/CONT/2008** del **21 novembre 2008**, ha assegnato alla Regione Puglia la somma di **euro 21.149.916,00** (euro 14.205.237,00 + 6.944.679,00), iscritta nel bilancio regionale 2009, al cap. 2050571 della parte entrata e al cap. 961070 della parte spesa;
- di dare atto che con successiva comunicazione prot. n. **7762/2** del 05/12/08, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha reso noto che il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato alla Puglia ulteriori **euro 1.472.188,00**, da destinare alle strutture formative accreditate per la realizzazione di percorsi strumentali di istruzione e formazione professionale;

- di impegnare sul capitolo 961070 del bilancio regionale 2009 la somma di **euro 21.149.916,00** nei termini e nei modi indicati nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di dare atto che la quota pari ad **euro 1.472.188,00** è garantita dalle risorse messe a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e sarà erogata dallo stesso Ufficio ai soggetti attuatori secondo le modalità che saranno indicate in convenzione;
- di dare atto che l'impegno di spesa disposto con il presente atto, relativo alla Legge n. 144/1999, deriva da obblighi di legge statali dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n. 4 pagine, e da un allegato A, composto di n. 69 pagine, numerate da 1 a 69:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97 ed all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

A



**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE**

DAL M.L.P.S.

***"Offerta Formativa di Istruzione e
Formazione Professionale"***

Avviso n. OF/2009

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi	18484
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso	18486
C) Azioni finanziabili	18492
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	18492
E) Destinatari	18493
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari	18493
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze	18494
H) Procedure e criteri di valutazione	18497
I) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	18499
J) Obblighi del soggetto attuatore.....	18500
K) Modalità di erogazione del contributo	18501
L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa	18502
M) Indicazione del foro competente	18502
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	18502
O) Tutela della privacy	18503
P) Informazioni e pubblicità	18503
Allegato 1	18504
Allegato 2	18505
Allegato 3	18506
Allegato 3 bis.....	18507
Allegato 4	18508
Allegato 5	18509
Allegato 6	18510
Allegato 7	18511
Allegato 8	18512

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del P.O. in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Legge n. 845/1978, *"Legge quadro in materia di formazione professionale"*;
- Legge 15/03/1997, n. 59 *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*;
- Legge n. 144/1999, art. 68, che istituisce l'obbligo di frequenza di attività formativa;
- D.P.R. 08/03/1999, n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15/03/1997, n. 59"*;
- D.P.R. 12/07/2000, n. 257 *"Regolamento di attuazione dell'art.68 della Legge 17/05/1999, n. 144 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età"*;

- Accordo del 02/03/2000 tra Stato, Regioni, Province, Comuni, e Comunità Montane in materia di obbligo di frequenza alle attività formative in attuazione dell'art. 68 della Legge 17/05/1999, n. 144, approvato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie locali;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge Costituzionale 18/10/2001, n. 3;
- Legge 28/03/2003, n. 53, recante *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale"*;
- Accordo sottoscritto tra Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane il 19/06/2003;
- Decreto Legislativo 15/04/2005, n. 76 recante *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art.2, comma 1, lett. c) della Legge n. 53/2003"*;
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 05/10/2006, relativamente alle figure professionali individuate e descritte negli appositi allegati, come primo contributo alla definizione di un repertorio delle competenze tecnico – professionali, in una prospettiva di raccordo con un quadro comune nazionale di standard professionali;
- Legge 27/12/2006, n. 296, art.1, commi 622 e 624;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 29/11/2007;
- Accordo del 05/02/2009 relativo all'istituzione del *primo Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale per i percorsi di istruzione e formazione professionale*;
- D. Lgs. n. 163/2006: *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166 del 25/05/2001 *"Accreditamento delle sedi formative ed orientative"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante *"Criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative"*;
- Protocollo d'intesa tra Regione Puglia - Assessorato Formazione Professionale e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia del 18/04/2007;

- Legge Regione Puglia 07/08/2002, n. 15, recante "*Riordino della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Gli interventi del presente avviso si riferiscono ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale e sono rivolti principalmente ai ragazzi che nell'anno scolastico 2008/2009 hanno concluso il primo ciclo di istruzione con il superamento del relativo esame di Stato e comunque ai ragazzi in possesso della licenza di scuola media inferiore con età inferiore a 18 anni.

Tali percorsi formativi sono incentrati, tra l'altro, al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona e pertanto sono finalizzati a:

- dare attuazione a quanto previsto dall'art.1, comma 624 della Legge 27/12/2006, n. 296;
- migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale;
- innalzare e consolidare il livello delle competenze di base di tutti gli studenti, offrendo ulteriori opportunità agli allievi in difficoltà rispetto all'espletamento dell'obbligo all'interno del sistema ordinamentale;
- dare attuazione a metodologie formative basate su compiti reali e sull'apprendimento dall'esperienza, anche tramite stage formativo, in stretta collaborazione con le imprese del settore di riferimento, senza tralasciare la

rilevanza orientativa in grado di sviluppare nella persona la consapevolezza circa le proprie prerogative, il progetto personale e il percorso intrapreso. I percorsi formativi dovranno essere formulati con riferimento ai criteri e alle modalità per il riconoscimento dei crediti formativi, ai fini dei passaggi fra i diversi sistemi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Tali percorsi sono caratterizzati da:

- coinvolgimento dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione dei due sistemi, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;
- pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- motivazione all'apprendimento degli allievi, attraverso l'integrazione tra il sapere ed il saper fare;
- azioni orientative, azioni formative e di accompagnamento in grado di diminuire il tasso di dispersione scolastica presente sul territorio.

I percorsi formativi, al fine di un'efficace azione didattica complessiva ed integrata, dovranno essere destinati ad un **numero massimo di 18 allievi per corso**.

I progetti dovranno garantire la coerenza della proposta con gli indirizzi di studio presenti presso l'istituzione scolastica.

Le denominazioni delle proposte progettuali, **pena l'esclusione**, devono coincidere esattamente con le **qualifiche** previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 05/02/2009 relativo all'istituzione del *primo Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale*, stabilendone anche gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali, e precisamente:

- 1) Operatore alla promozione e accoglienza turistica
- 2) Operatore della ristorazione
- 3) Operatore del benessere
- 4) Operatore amministrativo segretariale
- 5) Operatore del punto vendita
- 6) Operatore del magazzino merci
- 7) Operatore grafico
- 8) Operatore edile
- 9) Operatore del legno e dell'arredamento
- 10) Operatore dell'autoriparazione

- 11) Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
- 12) Installatore e manutentore impianti elettrici
- 13) Operatore meccanico di sistemi
- 14) Montatore meccanico di sistemi
- 15) Operatore dell'abbigliamento
- 16) Operatore Agroalimentare
- 17) Operatore Agricolo
- 18) Operatore delle lavorazioni artistiche
- 19) Operatore delle produzioni chimiche

Per la realizzazione delle attività occorre:

- prevedere, per ciascun percorso formativo, una componente standard ed una di personalizzazione, assicurando anche un'attenzione particolare ai processi di orientamento e accompagnamento individuale;
- prevedere una attività di valutazione dell'insieme delle attività promosse, da realizzarsi secondo un approccio coerente con la dinamica evolutiva del sistema;
- assicurare la formazione dei formatori attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- costituire una rete di laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, aventi sia una finalità interna al percorso formativo per consentire ai soggetti più in difficoltà di mantenere i livelli di apprendimento senza costringere l'intero gruppo classe a dannosi e controproducenti rallentamenti, sia una finalità esterna al percorso formativo per consentire i passaggi fra i sistemi e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica/formativa, attraverso una funzione di recupero e inserimento di allievi in attività già avviate o specificatamente progettate;
- garantire "un'apertura" dei sistemi di istruzione e formazione professionale per renderli più accessibili ed adattabili ai bisogni degli allievi;
- prevedere l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie in forma congiunta, di 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa;

- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale;
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una cittadinanza attiva, della parità di opportunità e della coesione sociale durevole.

Le attività dovranno svolgersi preferibilmente al mattino.

Il monte ore triennale di ciascun percorso formativo integrato dovrà essere pari a quello previsto, in base alla disciplina vigente, per il corrispondente indirizzo di studi presente nella istituzione scolastica partner, avendo comunque cura di riservare il 60 % del monte ore allo sviluppo delle competenze di base e trasversali e il 40 % del monte ore allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ivi comprese le attività di stage.

Nel primo anno assumeranno particolare rilievo, ancorché non esclusivo, le azioni formative riguardanti le competenze di base e trasversali, fermo restando che l'azione formativa è caratterizzata da pari dignità tra le discipline e le attività inerenti la formazione generale e culturale e quelle professionalizzanti. Nel secondo e terzo anno saranno progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale.

Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale dovranno essere svolti dall'istituto scolastico; quelli di natura tecnico-professionale e le attività di stage dovranno essere svolte dal centro di formazione professionale; al fine di combattere in maniera più efficace la dispersione, gli interventi di base e quelli tecnico-professionali, le misure di accompagnamento, l'orientamento ed il monitoraggio potranno essere previsti con la compartecipazione dell'istituto scolastico e dell'ente di formazione, con opportune forme di integrazione.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

In sede di reclutamento del personale del personale dell'Istituto scolastico partner al quale affidare l'insegnamento per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, dovrà essere data la precedenza assoluta al personale docente incluso nella graduatoria di prima fascia degli aspiranti a supplenza presso l'istituzione scolastica interessata. In caso di esaurimento della graduatoria di prima fascia, si procederà a nominare dalle fasce successive, nel rispetto delle relative graduatorie.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (con esclusione del personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3.3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione. Sarà inoltre necessario, **pena l'esclusione**, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 3.3 del formulario le informazioni richieste relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato),.

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso.

Per la definizione degli standard formativi da osservare in relazione alle competenze di base e a quelle tecnico-professionali si fa esplicito rimando a quanto previsto dall'art. 6 del Protocollo d'intesa del 18/04/2007 tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e precisamente: per gli standard formativi minimi relativi alle competenze di base, si applica l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 05/02/2009 relativo all'istituzione del primo Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale, stabilendone anche gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali.

Per tutti i corsi dovrà essere previsto, a cura degli enti di formazione / Regione Puglia, **il rilascio di attestato di qualifica professionale**; le istituzioni scolastiche superiori dovranno certificare l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione.

Per la certificazione finale e intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi, si applica l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 28/10/2004, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti.

A norma dell' art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad ***"apporti specialistici preventivamente autorizzati"*** (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta) e comunque **non oltre il limite massimo del 8%** del contributo pubblico assegnato.

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno

“preventivamente autorizzati” gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto (**allegando la visura camerale**), il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti. La mancanza della visura camerale o delle informazioni richieste nel formulario al riquadro “*Apporti specialistici*” sarà considerato **motivo di esclusione dalla valutazione di merito**.

Il soggetto delegato deve possedere i requisiti e le competenze specialistiche richieste dall'intervento e non potrà, a sua volta, rivolgersi ad altri soggetti nell'esecuzione anche di parte dell'attività. E' quindi fatto divieto di sub-delega.

Tra soggetto attuatore e soggetto delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE. Il legame accertato, di qualsiasi tipo, sarà considerato **motivo di esclusione dalla valutazione di merito**,

La delega a terzi deve assicurare un maggior valore aggiunto alla realizzazione del progetto nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria.

In nessun caso gli affidamenti a soggetti terzi possono avere ad oggetto o riguardare attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione del progetto senza alcun valore aggiunto proporzionato.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di “**esperti**” (intendendosi per “esperto” colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili percorsi triennali di istruzione e formazione professionale secondo quanto riportato al paragrafo B).

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi devono essere proposti da un ente di formazione professionale, in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**obbligo formativo**", in partenariato con un'istituzione scolastica secondaria superiore, statale o paritaria, della Regione Puglia, con particolare riguardo a istituzioni scolastiche che presentano elevati tassi di dispersione.

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

Si evidenzia che gli enti di formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 29/11/2007.

Gli enti di formazione e l'istituto partner devono costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.).

**Ai sensi dell'art. 37 comma 7 del succitato D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 :
"E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un
raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero
di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia
partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di
concorrenti ...".**

Nella **documentazione per l'ammissibilità e nella proposta progettuale presentata**, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

L'atto di costituzione dell'RTS deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni

dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. **L'RTS deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art. 37, comma 15, del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163.

I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Spetterà alle istituzioni scolastiche la gestione didattico-organizzativa dei singoli percorsi, mentre la gestione amministrativo-contabile e le procedure di rendicontazione delle risorse finanziarie assegnate sarà curata dagli enti di formazione.

E) Destinatari

I destinatari del presente avviso sono i ragazzi che nell'anno scolastico 2008/2009 hanno concluso il primo ciclo di istruzione con il superamento del relativo esame di Stato e ragazzi in possesso della licenza di scuola media inferiore con età inferiore a 18 anni.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 22.622.104,00** rivenienti da:

- **€ 21.149.916,00** dai Decreti Direttoriali del M.L.P.S. n. 149/II/CONT/2008 e n. 150/II/CONT/2008;
- **€ 1.472.188,00** dal M.I.U.R., per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, per le finalità di cui all'art. 11 del protocollo d'intesa sottoscritto in data 18/04/07 con la Regione Puglia.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 8,00 per ora/allievo**.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le risorse per le attività in maniera proporzionale alla popolazione scolastica, secondo la seguente ripartizione percentuale:

- **Bari** **31,02 %**
- **BAT** **10,54 %**
- **Brindisi** **9,32 %**
- **Foggia** **16,42 %**
- **Lecce** **18,43 %**
- **Taranto** **14,27 %**

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo M.P.I. anno 2009)

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico composto da:

1. una busta chiusa e sigillata con la dicitura "Domanda e Documentazione per l'ammissibilità**" contenente:**

- **la domanda di partecipazione** conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità**, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*";
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente in formato cartaceo e su supporto magnetico (CD – in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows XP*) conforme all'***allegato 2***;

2. una busta, chiusa e sigillata contenente:

- **un formulario per ogni progetto presentato (***allegato 10***)**, in un originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e la relativa "**Analisi dei costi**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Ciascun organismo attuatore potrà presentare un solo progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Ciascun istituto scolastico, ai sensi del succitato art. 37, comma 7, del D.Lgs. 12/04/2006, n.163, potrà partecipare al presente avviso mediante la costituzione di un unico Raggruppamento Temporaneo di Scopo con un solo ente di formazione (soggetto capofila). In caso di violazione sono annullate tutte le proposte progettuali, nelle quali figura nei diversi R.T.S, il medesimo istituto scolastico.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità ed i formulari, **pena l'esclusione**, devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore e la dicitura ***"Avviso OF/2009 – Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale 2009"***.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, **pena l'esclusione**, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

I **termini di consegna** sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, **alle ore 13.00 del giorno 29 settembre 2009.**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria.

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti **da parte del solo ente di formazione professionale:**

- a. certificazione di vigenza, non anteriore a 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statuari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi

(autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);

b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c.

1. (**allegato 4**): dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale e si impegna, come contrattualmente previsto, ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale, dichiarando al contempo:

- di avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

ovvero

- di non avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

ovvero

- di non essere stato destinatario di procedure di ricollocazione;

2. (**allegato 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ed impegno a stipulare e depositare, presso il Servizio Formazione Professionale, l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;

3. (**allegato 6**): dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

4. (**allegato 7**): dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. (se non già costituita), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta dai

proponenti, conforme alle previsioni del D.Lgs. n. 163/2006. In caso di R.T.S. già costituita va trasmesso l'atto costitutivo.

- d. lettera d'intenti tra il legale rappresentante dell'ente e il dirigente dell'istituto scolastico dalla quale risulti:
- l'esatta qualifica della proposta progettuale presentata;
 - impegno a presentare la delibera del collegio dei docenti dell'istituto scolastico contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività, con l'esatta indicazione della qualifica presentata e dell'ente di formazione;
 - impegno a sottoscrivere apposita convenzione, qualora la proposta progettuale venga approvata.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di R.T.S. (*ente di formazione*) nel caso dei documenti a), b), c1), c2) c3);
- contestualmente ad entrambi i soggetti partecipanti all'R.T.S. da costituire nel caso del documento c4), d).

H) Procedure e criteri di valutazione

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo G);
- corredati dei documenti di cui al paragrafo G);
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Servizio Formazione Professionale della Regione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa pertanto che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta per l'ammissibilità, l'Amministrazione

procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito che verrà effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione dell'attività:	max 100 punti
• coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso; • grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto.	
2. Qualità progettuale:	max 400 punti
• profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze; • integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; • coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti; • metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.; • selezione ed orientamento dell'utenza; • modulo di orientamento allievi/famiglie • grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo); • integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero); • modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post); • caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale; • certificazione reciproca dei crediti; • qualità delle risorse umane impegnate; • formazione formatori.	
3. Economicità dell'offerta:	max 100 punti
• adeguatezza dei parametri di costo; • bilanciamento delle voci di spesa.	

4. Rispondenza del progetto alle priorità indicate: max 400 punti

- presenza di una Istituzione scolastica sul cui territorio si registra un elevato tasso di dispersione scolastica;
- rapporti stabili con il sistema sociale, economico produttivo del territorio di riferimento (partnership attivate);
- realizzazione, negli anni precedenti, di percorsi formativi aventi l'obiettivo di combattere la dispersione scolastica, che abbiano ottenuti risultati significativi e risultati dei rientri nel sistema ordinamentale di istruzione e/o degli esiti occupazionali;
- occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto.

I tassi di dispersione scolastica saranno oggetto di valutazione sulla base dei dati forniti, per ciascuna Istituzione scolastica, dall'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, per singola provincia, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie

percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito <http://formazione.regione.puglia.it>

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione **entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione:**

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato **"Avviso OF/2009 - Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale 2009"**, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del

Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, **che non dovrà avvenire oltre il 15 dicembre 2009**, salvo diversa decisione dell'Amministrazione Regionale, e termine dell'attività;
- h) delibera del Collegio dei docenti dell'Istituto partner contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività, con l'esatta indicazione della qualifica presentata e dell'ente di formazione;
- i) convenzione sottoscritta tra l'ente di formazione e l'istituto scolastico partner per la realizzazione della proposta progettuale presentata ai sensi dell'Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale di qui allo schema allegato (***allegato 9***)

K) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamento intermedio, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno il 90% del primo acconto erogato e non prima di aver cominciato la seconda annualità. Nella domanda di pagamento intermedio, che dovrà essere inoltrata attraverso il modello diffuso dalla Regione, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamenti intermedi fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione (**allegato 8**)

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Giulia Campaniello

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 Zona industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- al seguente numero telefonico : 080/5407531;
- al seguente indirizzo email: **r.squicciarini@regione.puglia.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regionepuglia.it
- <http://formazione.regionepuglia.it>

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
 Servizio Formazione Professionale
 Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
 70132 - B A R I

Il sottoscritto,
 in qualità di legale rappresentante dell'ente,
 in riferimento all'**Avviso OF/2009** - *Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale 2009*, approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
T O T A L E				

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (CD).

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento
 n. rilasciato da il

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità. Il documento non potrà essere integrato; l'assenza dello stesso costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 3**(da compilarsi a cura del legale rappresentante)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. n. 445/2000**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____ nella qualità

di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs n. 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____
n. _____ rilasciato da _____ il _____

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità. Il documento non potrà essere integrato; l'assenza dello stesso costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 3 bis**(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. n. 445/2000**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs n. 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____
n. _____ rilasciato da _____ il _____

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità. Il documento non potrà essere integrato; l'assenza dello stesso costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 4**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- che l'ente in passato:
(*barrare con una croce*)
 - ☐ ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - ☐ non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - ☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

(luogo e data)

(firma)

Allegato 5**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

**che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha
le seguenti generalità:**

con la seguente posizione giuridica:

- **di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Servizio Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.**

(luogo e data)

(firma)

Allegato 6**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____ nato
a _____ prov. _____ il _____ residente
a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

**di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della legge 68/1999 in materia di
disciplina del diritto dei disabili**

**di non essere soggetto agli obblighi dell'art. 17 della legge 68/1999 in materia
di disciplina del diritto dei disabili, in quanto _____**

(luogo e data)

(firma)

Allegato 7**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____ nato
a _____ prov. _____ il _____ residente
a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in R.T.S.

A tal fine indica come soggetto capofila:

***Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S.,
compreso il capofila, conformemente alle previsioni del D.Lgs. n. 163/2006***

1) _____
(Data e Firma)

2) _____
(Data e Firma)

Indicare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in R.T.S.

***Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs n. 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni
vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.***

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____
n. _____ rilasciato da _____ il _____

***La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità. Il
documento non potrà essere integrato; l'assenza dello stesso costituirà motivo di esclusione dalla
valutazione di merito.***

Allegato 8**Circolare Regionale n. 1/2007**

OGGETTO: Ammissibilità dei costi sostenuti dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito di progetti realizzati con i contributi del FSE e fondi ministeriali.

La presente si inserisce nell'ambito di tutte le attività intraprese da questo settore, nelle more della definizione delle "Linee guida" regionali generali, al fine di dare uniformità di direttive rivolte agli Istituti scolastici accreditati presso la Regione Puglia come sedi formative per lo svolgimento di attività di formazione finanziata dal FSE e fondi ministeriali, nel rispetto delle normative vigenti sia in materia di formazione professionale che in materia scolastica.

Regola generale

Ai fini dell'ammissibilità dei costi sostenuti nell'ambito di progetti realizzati con i contributi del FSE e fondi ministeriali, **ad esclusione delle attività c.d. "curricolari"** un costo deve risultare:

pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili; *effettivo*; sostenuto nell'arco del periodo *temporale* di vigenza del finanziamento; *comprovabile*; *legittimo*; *contabilizzato*; *contenuto nei limiti autorizzati*.

Ciascuna delle citate condizioni esplicita un principio di ammissibilità.

I costi per risultare ammissibili, devono essere connessi all'attuazione di azioni che, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, possono essere ricondotte ad una delle "attività ammissibili" codificate nell'art. 3 del Regolamento CE n. 1784/1999 e declinate operativamente nei Complementi di Programmazione (criterio di "inerenza").

Il costo deve risultare "pertinente ed imputabile" all'azione ammissibile, deve cioè risultare direttamente o indirettamente connesso all'azione.

Per le attività finanziate dal FSE e fondi ministeriali non risulta possibile ammettere costi che hanno già una copertura pubblica, onde evitare un doppio finanziamento del medesimo costo. Sono quindi ammissibili esclusivamente costi aggiuntivi specificamente inerenti il progetto finanziato. Cioè non è sufficiente che si tratti di costi inerenti il progetto, ma deve anche trattarsi di costi aggiuntivi rispetto a quanto già pagato dalle dotazioni finanziarie pubbliche ordinarie.

Utilizzo spazi e strutture all'interno delle scuole

Sempre nell'ambito della autonomia delle Istituzioni scolastiche si deve distinguere una diversa regolamentazione per attività realizzate nel normale orario di apertura della scuola ed attività complementari e integrative che comportano una apertura straordinaria dei locali scolastici.

Premesso che le specifiche convenzioni possono regolamentare in modo diverso le distinte tipologie di attività nei diversi orari di realizzazione , tuttavia, alla luce dei sopra esposti principi generali di ammissibilità delle spese al finanziamento FSE e fondi ministeriali, si considera che:

- A. qualora le attività extracurricolari si svolgano in orari in cui la scuola è aperta, l'utilizzo dei locali comporta a carico dell'utilizzatore unicamente l'onere dell'effettuazione delle pulizie dei locali utilizzati;
- B. qualora si svolgano in orari di chiusura della scuola, l'utilizzo dei locali comporta tutti gli oneri aggiuntivi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua) per le pulizie dei locali nonché quelle relative alla guardiania.

Le categorie di costo legate all'utilizzo dei locali definiti alle lettere A e B, in quanto sicuramente aggiuntivi rispetto a quanto normalmente sostenuto per l'attività curricolare finanziata dai fondi pubblici per l'istruzione, devono intendersi solo esemplificative dell'applicazione del principio generale di ammissibilità sopra esposto (per esempio: in caso di utilizzo di laboratori attrezzati con macchinari dotati di speciali contatori per le utenze energetiche, tali utenza sono ammissibili a prescindere dall'orario di utilizzo).

Sono in ogni caso da intendersi non ammissibili al finanziamento forme di corrispettivo forfettario riconosciuti alla scuola per l'utilizzo dei locali, anche se conformi a tariffe orarie previste nelle citate convenzioni

Attrezzature della scuola

L'utilizzo di attrezzature tecniche dell'Istituto per tali attività extracurricolari può essere anch'esso regolamentato nelle convenzioni di cui sopra. In ogni caso è sempre fatto salvo il principio generale di ammissibilità sopra esposto, per cui si deve intendere che, salvo prova contraria, le attrezzature in dotazione alle aule o laboratori della scuola, siano state acquistate con risorse pubbliche e che come tali non finanziabili nuovamente interamente o parzialmente da finanziamenti comunitari. Caso completamente diverso è quello del noleggio di attrezzature che è sicuramente ammissibile al FSE e fondi ministeriali se risulta specificamente attivato per l'attività finanziata, come desumibile dal relativo contratto ed in particolar modo dalla descrizione del materiale noleggiato e dalla durata del noleggio.

Materiali di consumo

Discorso simile a quello del noleggio di attrezzature riguarda i materiali di consumo o i beni strumentali completamente ammortizzabili nell'esercizio (limite di 516 €), cioè beni che possono essere ammissibili se acquistati con specifico riguardo all'utilizzo per il progetto finanziato. A seconda della tipologia di consumo, la prova dell'inerenza necessaria per l'ammissibilità può essere data dai contratti di acquisto, da fogli di consegna del materiale o altri report attestanti le modalità di realizzazione del progetto.

Compensi spettanti al personale dipendente dell'Istituzione scolastica

Per il sistema dell'istruzione le previsioni evincibili dal CCNL del comparto scuola stabiliscono dei limiti relativamente alle prestazioni di cui sopra, che non possono essere ignorate.

Per quanto riguarda, nello specifico, il compenso per:

- la direzione,
- il coordinamento,
- la docenza,
- il tutoraggio (se previsto),
- il personale amministrativo,

lo stesso è fissato secondo le misure stabilite nelle tabelle allegate al CCNL del comparto scuola.

Tutti i compensi corrisposti al personale appartenente alle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli erogati al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche, per la partecipazione alle attività previste dal POR Puglia e fondi ministeriali, "sono esclusi dalla base contributiva e pensionabile, in quanto le predette attività non rientrano tra i compiti di istituto del personale medesimo" (Circ. Min. Tesoro del 10/06/96, n. 149948).

Sui compensi corrisposti ai direttori, ai docenti e non docenti dei corsi si applica la ritenuta fiscale all'aliquota massima e il contributo IRAP a carico dell'Amministrazione.

Se l'incarico è conferito al dipendente dell'Istituzione scolastica da un Ente di formazione o da altro organismo esterno (quando si tratta di attività diverse dall'obbligo formativo), la prestazione si configura come collaborazione occasionale o a progetto.

In ogni caso per effettuare queste prestazioni, ma soprattutto per ammettere il costo al finanziamento è necessaria una formale autorizzazione. Nel caso del dirigente scolastico tale autorizzazione deve venire dal CSA, per tutti gli altri operatori della scuola è necessaria l'autorizzazione del dirigente scolastico dell'Istituto di appartenenza

Integrazione Circolare Regionale n. 1/2007

Sono pervenute alcune segnalazioni da parte di enti di Formazione Professionale e di Istituti Scolastici che chiedono chiarimenti in relazione all'applicazione della circolare in oggetto, con particolare riguardo ai compensi spettanti al personale dipendente dell'Istituzione Scolastica.

Al riguardo, in via preliminare, occorre chiarire che è vero che il CCNL del comparto scuola stabilisce dei limiti finanziari e temporali alle prestazioni, che non possono essere ignorati dall'Istituzione Scolastica, ma è pur vero che il discorso dell'applicabilità del CCNL di categoria per la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Puglia è diverso, perché diverso è il soggetto per così dire "affidatario".

Pertanto, fermo restando che le retribuzioni da riconoscere al personale docente utilizzato al di fuori delle c.d. "ore curricolari" scaturiranno dalla delibera del Consiglio di Circolo o di Istituto, nel caso di progetti finanziati dalla Regione e gestiti in proprio dall'Istituzione Scolastica, e dalla normale negoziazione fra i partners, nel caso di progetti integrati che vedano la compartecipazione di un'Istituzione Scolastica e di un Ente di Formazione Professionale, il Servizio Formazione Professionale si limita a riportare qui di seguito i riferimenti contrattuali e normativi utilizzabili:

- a) Attività di docenza: da un minimo previsto dal CCNL vigente per le ore aggiuntive di insegnamento, a un massimo previsto per le ore di docenza dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.41 del 5 dicembre 2003, paragrafo C), punto 3 "*Spese relative alle risorse umane*";
- b) Attività di direzione e/o coordinamento didattico; di comitato – tecnico scientifico; progettazione; produzione e validazione materiali; monitoraggio e valutazione; tutoraggio; selezione ed esami: non essendoci nel CCNL vigente per la Scuola espliciti riferimenti alle attività in questione, si può, anche in questo caso, fare riferimento alla predetta Circolare del Ministero del Lavoro, paragrafo C) punto 3;
- c) Attività del personale A.T.A.: si può fare riferimento al compenso fissato dalla tabella n.6 per attività aggiuntive del vigente CCNL del Comparto Scuola.

Allegato 9**SCHEMA DI CONVENZIONE**

Per la realizzazione dall'anno scolastico 2009/2010 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale rivolta agli allievi che abbiano concluso il primo ciclo di studi

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, l'art. 68 concernente l'obbligo di frequenza ad attività formative;

Visto il D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257, contenente il regolamento di attuazione dell'art. 68 della citata legge n. 144/99;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto l'accordo di collaborazione per l'attuazione dell'obbligo formativo sottoscritto l'11 giugno 2001 tra la Regione Puglia e L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

Vista la legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 recante "Riordino della formazione professionale;

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 24 luglio 2002;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53;

Visto l'Accordo quadro del 19 giugno 2003 per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003;

Visto il Protocollo d'intesa tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Regione Puglia del 24 luglio 2003;

Visto l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 gennaio 2004, l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004, l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;

Visto il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n.76;

Visto il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Vista la legge n.296 del 27 dicembre 2006, commi 622 e 624;

Visto il Protocollo d'intesa sottoscritto il 18 aprile 2007 tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

Visto l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 05/02/2009 relativo

all'istituzione del *primo Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale*,

ATTESO

che è preminente interesse delle parti addivenire all'individuazione dei rispettivi compiti, attribuzioni e ruoli al fine di definire le condizioni organizzative necessarie all'attuazione del percorso formativo integrato
(di seguito nominato *Progetto*) della durata di ore

Ente di Formazione Professionale con
sede in Via P.I.- C.F.
..... (di seguito nominato solo Ente), nella
persona del Legale Rappresentante

E

Istituto Scolastico con
sede in Via C.F.
..... (di seguito nominato solo Istituto),
nella persona del Dirigente Scolastico

TUTTO CIO' PREMESSO

allo scopo di realizzare il Progetto sopraindicato e descritto in allegato.

Art. 1.

La durata della presente convenzione coincide con quella complessiva del Progetto.

Art. 2

Le parti intendono realizzare il Progetto con la finalità di attivare un percorso formativo di durata triennale rivolto ad allievi che nell'anno scolastico 2008/2009 hanno concluso il primo ciclo di istruzione. Il percorso consentirà agli allievi di potenziare le capacità di scelta, di acquisire competenze di base e competenze tecnico professionali, riconoscibili come crediti anche al fine dei passaggi orizzontali tra i sistemi formativi e verticali all'interno degli stessi. Il percorso intende assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare competenze, conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel

mondo del lavoro, anche nell'ottica di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi e della dispersione scolastica e formativa.

Il Progetto elaborato è caratterizzato anche da:

Integrazione fra i sistemi, Accoglienza, Counselling, Strategie didattiche per l'orientamento, Riallineamento, Potenziamento, Personalizzazione dei percorsi, Monitoraggio, Tutoraggio, Circolazione delle esperienze, Individuazione di mirate azioni di accompagnamento.

Art. 3

Il monte ore triennale di ciascun percorso formativo integrato dovrà essere pari a quello previsto, in base alla disciplina vigente, per il corrispondente indirizzo di studi presente nella istituzione scolastica che attuerà il percorso medesimo, avendo comunque cura di riservare il 60 % del monte ore allo sviluppo delle competenze di base e trasversali e il 40 % del monte ore allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ivi comprese le attività di stage. Nel primo anno assumeranno particolare rilievo, ancorché non esclusivo, le azioni formative riguardanti le competenze di base e trasversali, fermo restando che l'azione formativa è caratterizzata da pari dignità tra le discipline e le attività inerenti la formazione generale e culturale e quelle professionalizzanti. Nel secondo e terzo anno saranno progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale.

Gli interventi di base e di quelli di contenuto tecnico-culturale, dovranno essere svolti dall'istituto scolastico, con il quale l'ente partner attiverà apposita convenzione; le restanti ore di natura tecnico-professionale e le attività di tirocinio dovranno essere svolte dal centro di formazione professionale. Al fine di combattere in maniera più efficace la dispersione, gli interventi di base e quelli tecnico-professionali, le misure di accompagnamento, l'orientamento ed il monitoraggio potranno essere previsti con la compartecipazione dell'istituto scolastico e dell'ente di formazione, con opportune forme di integrazione.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, etc) dovranno essere in particolare garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

L'Istituto si impegna a realizzare, nel corso del progetto triennale, n..... ore per le azioni formative riguardanti le competenze di base di cui al prospetto allegato ed all'analisi dei costi anch'essa allegata.

L'ente si impegna a realizzare, nel corso del progetto triennale, n.....ore per le azioni formative di natura tecnico professionale e lo stage, di cui al prospetto

allegato ed all'analisi dei costi anch'essa allegata.

Il calendario delle attività formative sarà concordato d'intesa tra il Responsabile della sede del centro di formazione professionale e il Dirigente Scolastico.

Art. 4

L'Istituto, al fine di garantire l'integrazione operativa del processo formativo, metterà a disposizione dell'Ente, per i periodi che verranno preventivamente concordati, funzionali alle attività formative:

n. 1 aula/laboratorio.....

L'Istituto garantisce l'assoluta idoneità dei locali per le attività formative.

Art. 5

L'Ente si impegna a corrispondere e a riversare all'Istituto la copertura finanziaria dei costi sostenuti e ammissibili fino alla somma di euro.....

Le somme saranno erogate secondo le modalità stabilite dalla Regione Puglia nella convenzione stipulata.

L'erogazione delle somme all'Istituto sarà effettuato con accredito sul c/c n..... presso la Banca o a mezzo bonifico bancario, previa presentazione di regolare nota di addebito o fattura.

Art. 6

Il Dirigente dell'Istituto, ogni due mesi dall'avvio dell'attività, dovrà presentare all'Ente la rendicontazione delle spese sostenute secondo l'allegato piano finanziario.

In allegato al rendiconto delle spese dovranno essere prodotti i giustificativi delle stesse, costituiti da documentazione fiscalmente valida, per macrovoci di spesa, dalla quale risulti l'oggetto della prestazione e/o fornitura, l'importo e la pertinenza al Progetto.

Art. 7

La rendicontazione finale dell'istituto, da presentare entro 30 giorni dalla chiusura dell'attività formativa, sarà contenuta nella rendicontazione globale che l'Ente dovrà presentare alla Regione Puglia entro 60 giorni dal termine dell'attività formativa.

Le spese sostenute dall'Ente o dall'Istituto, non riconosciute come ammissibili a finanziamento all'atto della verifica contabile da parte degli Uffici

Regionali resteranno a totale carico dell'Ente o dell'Istituto che dovranno procedere alla relativa restituzione con le modalità che la Regione Puglia indicherà.

Art. 8

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente

Art 9

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano, di comune accordo, competente il Foro di

Data

FIRME

.....

.....

*Allegato 10***REGIONE PUGLIA****Servizio Formazione professionale**

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti
per l'attività formativa

Avviso OF/2009

Denominazione corso	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	Provincia

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	O	F	0	9				
-----------	---	---	---	---	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

R.T.S. : SOGGETTO CAPOFILA

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Codice di accreditamento				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	☒ Organismo di formazione		
1.3	Compiti istituzionali	☐ Formazione professionale/Orientamento		
		☐ Altro (<i>specificare</i>)		

R.T.S. : SOGGETTO PARTNER

2.1	Istituto Partner				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA DEI COMPONENTI DEL R.T.S.
(specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo)

--

3. SCHEDA PROGETTO

3.1	Denominazione corso	
3.1 a	Certificazione	[X] attestato di qualifica

3.2 Durata
Durata complessiva dell'intervento in ore

3.3 Risorse umane da utilizzare (*Caratteristiche professionali del personale*)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/04.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04.

La mancanza nei riquadri sottostanti di tutte le informazioni richieste costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

PERSONALE DELL'ENTE DI FORMAZIONE			
N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ☐ cfr. curriculum allegato al formulario
.....			☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ☐ cfr. curriculum allegato al formulario
n			☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ☐ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

In sede di reclutamento del personale dell'Istituto scolastico partner al quale affidare l'insegnamento per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, dovrà essere data la precedenza assoluta al personale docente incluso nella graduatoria di prima fascia degli aspiranti a supplenza presso l'istituzione scolastica interessata. In caso di esaurimento della graduatoria di prima fascia, si procederà a nominare dalle fasce successive, nel rispetto delle relative graduatorie.

PERSONALE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO PARTNER		
N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ☐ cfr. curriculum allegato al formulario
.....		☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ☐ cfr. curriculum allegato al formulario
n		☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ☐ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Descrizione dell'intervento***Contesto e giustificazione dell'intervento******Obiettivi dell'intervento (specificare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso)***

Realizzazione negli anni precedenti di percorsi formativi aventi l'obiettivo di combattere la dispersione scolastica

Risultati dei rientri nel sistema ordinamentale di istruzione e/o degli esiti occupazionali

Occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto

5. Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

<i>Titolo</i>

Profilo professionale di riferimento

- Descrizione del ruolo e dei compiti
(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere (*conoscenze*)

Saper fare (*capacità e abilità operative*)

Saper essere (*capacità e abilità comportamentali e attitudinali*)

Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca <i>(per la parte realizzata in collaborazione con gli allievi)</i>	
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione <i>(indicare:)</i>	
Totale	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

Struttura del programma formativo

(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare)

Struttura tematica**(1° anno)**

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	

Struttura tematica
(2° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	

Struttura tematica
(3° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	
		☐ formazione in aula	
		☐ esercitazioni pratiche	
		☐ visite guidate	
		☐ formazione a distanza	
		☐ tirocinio/stage	
		☐ altro	

Struttura modulare*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(1° anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza (scuola/ente)	Durata (ore)

Struttura modulare*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(2° anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza (scuola/ente)	Durata (ore)

Struttura modulare*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(3°anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza (scuola/ente)	Durata (ore)

Metodologie e tecnologie previste, tutoraggio, materiali, ecc.***Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza (specificare eventuali modalità differite per genere), se previste***

Modulo di orientamento famiglie/allievi***Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo) e trasferibilità dell'intervento***

Integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero)***Modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post)***

Monitoraggio e valutazione degli interventi***Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa e modalità di coinvolgimento***

Partnership:L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti ☐ Si ☐ No*Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo*

Partner / natura giuridica	Settore o ambito attività	Contenuti della collaborazione	Eventuale Costo (espresso in €)
Totale			

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con accordo sottoscritto.

Apporti specialistici:L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti ☐ Si ☐ No*Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.*

Soggetto e natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Eventuale Costo (espresso in €)
Totale			

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti al quale va allegata la visura camerale del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, pena l'esclusione

Stage

(Indicare, per ciascuno stage, obiettivi formativi e modalità di svolgimento, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli utenti, durata in giorni e ore)

Modalità per il riconoscimento dei crediti

(Indicare criteri, metodi precisando quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi)

Piano di animazione territoriale, promozione e diffusione dell'intervento

Formazione dei formatori

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore percorso triennale	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € 8,00 x n° allievi x h		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		%
B2	Realizzazione		%
B3	Diffusione risultati		%
B4	Direzione e controllo interno		%
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

(timbro e firma del Dirigente Scolastico)

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Si riporta di seguito il **prospetto di raccordo** che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

<u>TABELLA DI RACCORDO</u>			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
A	<u>FIGURE STRATEGICHE</u>	-	-
a.1	Ributuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Ributuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Ributuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Ributuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto

a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche	
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio	
B	<u>ALLIEVI</u>	-	-	
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)	
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)	
C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>	-	-	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
c.2	MATERIALE DI CONSUMO			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
c.3	PERSONALE NON DOCENTE			
c.3.1	Ripartizione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	

c.4	IMMOBILI		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		ELIMINATO
D	<u>ALTRE SPESE</u>	-	-
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato

d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicazioni finali
E	<u>FORMAZIONE FORMATORI</u>	-	-
e.1	Ributizione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo **PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede **3 (tre) MACROVOCI, A, B e C**, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23....).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso** = **parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...*)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **Docenza / Orientamento / Tutoraggio**
- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)

- **Attività di sostegno all'utenza** (ad es. spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...)
- **Esami** (ad es. costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **Incontri e seminari**
- **Elaborazione report e studi**
- **Pubblicazioni finali**

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **Servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)
- **Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")**: con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata
- **Forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **Pubblicità istituzionale**

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x n. allievi effettivamente frequentanti x ore complessive corso x 80%

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\mathbf{n. 20 \text{ allievi} \times \text{€}10 \times \text{n. 1.000 ore}}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

$$\mathbf{n. \text{allievi non frequentanti} \times \text{parametro ora/allievo} \times \text{n. h corso complessive} \times 80\%}$$

$$\mathbf{n. 2 \times \text{€} 10 \times \text{n. 1.000 ore} \times 80\% = \text{€} 16.000}$$

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di ritiri o dimissioni di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\text{n. 20 allievi} \times \text{€10} \times \text{n. 1.000 ore}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200} \times \text{n. 2 allievi} + \text{n. h assenza 150} \times \text{n. 1 allievo}}{1000 \times 20}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

$$\text{€ 12.000} \times \text{0,0275} + \text{€ 7.500} \times \text{0,0275} = \text{€ 330} + \text{€ 206,5} = \text{€ 536,25}$$

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 4 agosto 2009, n. 594

Esproprio.**IL DIRIGENTE**

Visto il P.R.G. vigente approvato con atto di G.M. n. 866 del 22.02.1980;

Vista la deliberazione di C.C. n. 89 del 30.09.1999 con la quale:

- a) è stato approvato il Piano Particolareggiato di Esecuzione ed il Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) interessanti la zona D/1 su via Molfetta per "Artigiani e Piccole Industrie" nel P.R.G. vigente;
- b) sono stati fissati i termini per l'inizio ed il compimento dei lavori e delle espropriazioni.

Considerato che ai sensi dell'art. 10 della Legge 865/1971 in data 18/09/2001, 31/03/2006 e 19/06/2008 sono stati effettuati presso la segreteria Comunale - Ufficio Tecnico - i depositi degli atti costituenti il piano di esproprio e che gli avvisi di deposito sono stati notificati alle ditte espropriande, affissi all'Albo Pretorio e pubblicati sui Bollettini Ufficiali Regione Puglia n° 153 del 18/10/2001, n° 47 del 13/04/2006 e n° 114 del 17/07/2008;

Che a seguito pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Dato atto che i lavori di che trattasi sono tacitamente dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art. 37 della L.R. 31/05/1980 n° 56 nonché urgenti ed indifferibili ai sensi dell'art. 1 Legge 3 gennaio 1978;

Premesso che l'Ufficio Tecnico Comunale quantificava, giusta decreti dirigenziali n° 485 del 28/01/2002 e n° 486 del 26/2/2002, per le ditte Liso Saverio, Rucci Oronzo e Minenna Vito, - secondo i criteri dell'art. 5/bis Legge n° 359 del 08/08/1992 -

le indennità spettanti alle ditte espropriande per l'acquisizione dei suoli interessati dalle opere in oggetto;

Che, nelle more della procedura la Corte Costituzionale, con sentenza n° 438/2007, ha dichiarato l'incostituzionalità dei criteri di determinazione delle indennità espropriative stabiliti dall'art. 5/bis legge 359/1992;

Che, con la Legge 244 del 24/12/2007 art. 2, c. 89-90, sono stati fissati i nuovi criteri di calcolo delle indennità espropriative per l'acquisizione di suoli edificabili;

Viste le deliberazioni di C.C. n° 30 del 18/03/2008 e n° 17 del 29/01/2009 con le quali, fra l'altro, è stato determinato il valore venale dei suoli destinati alle attività produttive e terziarie nei piani P.I.P.;

Visto il verbale di Giunta Comunale n° 242 del 29/05/2009;

Vista la Legge 03/01/1978 n° 1;

Vista la Legge 30/12/1991 n° 413;

Vista la Legge 08/08/1992 n° 359;

Vista la Legge 23/10/1992 n° 421;

Visto il D.L. 30/12/1992 n° 504;

Vista la L.R. 11/05/2001 n° 13;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 08/06/2001 n° 327;

Visto il D.Lgs. n° 267/2000;

Visto il DPR. 327/2001 e s. m. e i.;

Vista la Legge 244 del 24/12/2007 art. 2, c. 89-90;

DECRETA

- 1) Le indennità da corrispondere agli aventi diritto

per l'espropriazione dei suoli interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto e per il valore delle opere e strutture murarie esistenti nei suoli stessi sono determinate come da prospetto allegato e parte integrante del presente provvedimento;

- 2) Fino alla emanazione del decreto di espropriazione i proprietari espropriandi hanno diritto di convenire con il Comune di Bitonto - quale Ente espropriante - la cessione volontaria dei rispettivi suoli per un prezzo maggiorato del 10% rispetto al valore venale (come indicato nella colonna "V+10%" dell'allegato prospetto);
- 3) Le indennità indicate nell'allegato, saranno comunque ridotte ad un importo pari al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dagli espropriandi ai fini della applicazione della imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), qualora il valore dichiarato dovesse risultare inferiore all'indennità di espropriazione stessa, e inoltre - se del caso - assoggettate alle ritenute di legge;
- 4) Decorso il termine di trenta giorni dalla data di

notificazione del presente decreto senza che i proprietari espropriandi abbiano manifestato per iscritto - al Comune di Bitonto Ente espropriante - intendimenti di cessione volontaria dei suoli o di accettazione delle indennità citate, verrà ordinato il deposito di queste presso la Cassa Depositi e Prestiti;

- 5) Il presente decreto - a cura e spese del Comune di Bitonto - sarà notificato agli espropriandi nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e sarà affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia;

AVVERTE

- 6) Che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di legge.

Bitonto, lì 4 agosto 2009

Il Dirigente
4° Settore LL.PP.
Ing. Gaetano Ideale Remine

N° D'ORD.	N° DI PIANO	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI				SUPERFICIE ESPROPRIATA			VALORE VENALE V [€]	Aumento 10% per cessione Volontaria su Valore venale [€]	INDENNITA' DI ESPROPRIO SUOLO PER CESSIONE VOLONTARIA [V+10%]	INDENNITA' DI ESPROPRIO SUOLO DA DEPOSITARE [€]	OPERE MURARIE [€]
			FOGLIO	PARTICELLA	NATURA E CLASSE	SUPERFICIE CATASTALE	Ha	a	ca					
1	10	DE PALO Francesco n. Bitonto 18/09/1948 C.F. DPL FNC 48P18 A893Y	36	935 (ex 683/a)	ULIVETO	2	00	01	09	00	01	09	5.701,79	
			36	936 (ex 683/b)	ULIVETO	2	00	05	38	00	05	38	28.142,78	
2	41	MONGIELLO Filomena n. Bitonto 10/07/1928 C.F. MNG FMN 28L50 A893K	36	915 (ex 750/b)	ULIVETO	3	00	04	50	00	04	50	23.539,50	
			36	916 (ex 750/c)	ULIVETO	3	00	04	47	00	04	47	23.382,57	
3	42	BARONE Giuseppe n. Bitonto il 05/09/1934 C.F. BRN GPP 34P054 A893T	36	909 (ex 758/a)	ULIVETO	1	00	00	03	00	00	03	156,93	
4.	1038	MINENNA Vito n. Bitonto 17/11/1938 C.F. MNN VTI 38S17 A893S	37	1219 (ex 1163/c)	ULIVETO	2	00	01	39	00	01	39	7.271,09	
5	1032	RUCCI Oronzo n. Bitonto 26/10/44 C.F. RCC RNZ 44R26 A893U	37	1006 (ex 516/a)	MANDORLETO	1	00	09	28	00	09	28	48.543,68	2.845,87
6	1237	CONGREGAZIONE DEL S.S. IN BITONTO; Concedente LISO Saverio n. Bitonto il 16/03/36 Livellario C.F. LSI SVR 36C16 A893Z	38	1534	ULIVETO	2	00	06	12	00	06	12	32.013,72	103,00
sommario										168.752,06	16.875,21	185.627,27	168.752,06	2.948,87

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 6 agosto 2009, n. 595

Esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione consiliare n° 89 del 30/9/1999

- di approvazione del Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) del P.R.G. per la zona D/1 su via Molfetta per "Artigiani e piccole Industrie";
- di approvazione - nel contesto del predetto P.P.E. - di un piano delle aree per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art. 27 della Legge 22/10/1971 n° 865;
- implicitamente dichiarativa della pubblica utilità delle opere e degli interventi previsti dai suddetti piani urbanistici secondari ed autorizzativi della acquisizione mediante esproprio delle aree occorrenti e contenente il termine per il completamento delle espropriazioni;

VISTI gli avvisi dell'avvenuto deposito degli atti costituenti i piani di esproprio per i beni immobili occorrenti per opere di viabilità e pubblica illuminazione - fra i quali quelli di proprietà dei signori

- 1) Cuonzo Anna e Saracino Gaetano,
- 2) Attivissimo Francesco e Ignomiriello Francesco e Ignomiriello Domenico,
- 3) Rucci Emanuele, Rucci Francesca, Rucci Michele, Rucci Oronzo, Rucci Savina e Rucci Pasquale,
- 4) Modugno Giulia, pubblicati all'Albo Pretorio dal 16/10/2001 al 30/10/2001 e sul B.U.R. Puglia n° 153 del 18/10/2001, nonché notificati a tutte le ditte espropriande, ai sensi dell'art. 10 della Legge 865/1971;

VISTI i decreti dirigenziali di determinazione delle indennità espropriative nn° 484/U.T.C. del 28/1/2002 e 489/U.T.C. del 25/3/2002;

DATO ATTO che le suddette ditte, pur avendo accettato le rispettive indennità espropriative e

nonostante numerosi solleciti verbali e scritti, non si sono presentate presso lo studio notarile incaricato per la stipulazione dell'atto di cessione né hanno trasmesso la documentazione attestante la libera e piena proprietà degli immobili da cedere;

CHE nelle more della definizione delle procedure, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n° 348/2007 di dichiarazione della incostituzionalità dell'art. 5/bis della legge 359/1992 che stabiliva i criteri di determinazione delle indennità espropriative, è intervenuta la Legge n° 244/2007 art. 2 commi, 89-90, che ha stabilito i nuovi criteri di determinazione delle indennità espropriative;

VISTE le D.D. n° 221/U.T.C. del 12/07/2007, n° 103/U.T.C. del 26/03/2009 di rideterminazione delle indennità espropriative spettanti alle ditte espropriande e di deposito delle indennità a favore delle stesse ditte presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari, ai fini della emissione del decreto di espropriazione;

VISTA la D.D. n° 206/U.T.C. del 11/04/2001 con il mandato di pagamento n° 2600 del 26/06/2001 emesso dal Banco di Napoli - Agenzia di Bitonto, e la D.D. n° 539/U.T.C. dell'11/11/2003 con il mandato di pagamento n° 2378 dell'8/6/2004 emesso dalla Banca Popolare Pugliese - Agenzia di Bitonto - con i quali sono stati liquidati e corrisposti a favore dei sigg.ri Cuonzo Anna e Saracino Gaetano, Attivissimo Francesco e Ignomiriello Francesco e Ignomiriello Domenico, Rucci Emanuele, Rucci Francesca, Rucci Michele, Rucci Oronzo, Rucci Savina e Rucci Pasquale, Modugno Giulia, gli acconti del prezzo di cessione dei suoli di loro proprietà;

VISTE le quietanze emesse dalla Tesoreria Provinciale di Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti comprovanti l'avvenuto deposito delle indennità espropriative;

RITENUTO di procedere alla conclusione della procedura di acquisizione adottando per analogia il modulo procedimentale di cui all'art. 20 del D.P.R. 8/6/2001 n° 327 come modificato ed integrato;

VISTO l'elenco dei beni immobili da espropriare

con l'indicazione delle ditte proprietarie 03 delle corrispondenti indennità per ciascuna pagate direttamente e depositate, elenco che forma parte integrante del presente decreto;

Vista la Legge 25/06/1865 n° 2359;

Vista la Legge 22/10/1971 n° 865;

Visto il D.Lgs. n° 267/2000;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e s.m. e i.;

Vista la Legge Regionale 22/2/2005 n° 3;

Vista la Legge 244 del 24/12/2007;

DECRETA

- 1) A favore del Comune di Bitonto - C.F. 00382650729 - è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata la occupazione permanente e definitiva dei beni immobili interessati dalla viabilità di Piano nella zona Artigianale e Piccole

industrie (P.I.P.) di via Molfetta, beni identificati - con le ditte proprietarie e le corrispondenti indennità espropriative depositate - nell'elenco allegato che si dichiara parte integrante del presente decreto.

- 2) Il Comune provvederà - a sua cura e spese e nei termini di legge - alla registrazione del presente decreto, alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul B.U.R. Puglia, alla sua notifica alle ditte espropriate, alla sua trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bari in termini di urgenza, nonché alla voltura catastale dei beni espropriati.

AVVERTE

Che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. Puglia - Bari o al Presidente della Repubblica entro i rispettivi termini di legge.

Bitonto, lì 6 agosto 2009

Il Dirigente
4° Settore LL.PP.
Gaetano Ideale Remine

P.I.P. ZONA ARTIGIANALE E PICCOLE INDUSTRIE DI VIA MOLFETTA - VIABILITA' -													
INDENNITA' ESPROPRIATIVA													
N° D'ORDINE	N° DI PIANO	DITTA CATASTALE/DITTA PROPRIETARIA	CODICE FISCALE	DATI CATASTALI				INDENNITA' LIQUIDATA DIRETTAMENTE	INDENNITA' DEPOSITATA				
				FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE ESPROPRIATA			N°	DATA	IMPORTO		
						Ha	a					ca	
													€
1	39	CUONZO Anna nata a Bitonto il 4/3/1955 SARACINO Gaetano nato a Bitonto il 30/4/1950	CNZNNA55C44A893P SRCGTN50D30A893W	38	1842		02	62	€ 2.712,00 mandato n° 2378 del 8/6/2004, quietanza del 27/7/2004	363	22/05/2009	12.363,74	
2	199	ATTIVISSIMO Francesco nato a Bitonto il 22/11/1954 IGNOMIRIELLO Francesco nato a Bitonto il 3/1/1961 IGNOMIRIELLO Domenico nato a Bitonto il 28/2/1964	TTVFNC54S22A893L GNMFNC61A03A893C GNMDNC64B28A893Q	38 (*)	1741		01	12	€ 970,57 mandato n° 2378 del 8/6/2004, quietanza del 16/7/2004				
3	205	MODUGNO Giulia nata a Bitonto il 5/2/1936	MDGGLI36B45A893P	38 38	2319 2321		01	70 10	€ 1.862,78 mandato n° 2378 del 8/6/2004, quietanza de l 5/7/2004	365	22/05/2009	4.093,04	
4	33	RUCCI Emanuele nato a Bitonto il 3/8/1934 RUCCI Francesca nata a Bitonto il 7/5/1942 RUCCI Michele nato a Bitonto il 12/2/1940 RUCCI Oronzo nato a Bitonto il 26/10/1944 RUCCI Savina nata a Bitonto il 24/6/1936 RUCCI Pasquale nato a Bitonto il 26/2/1947	RCCMNL34M03A893Z RCCFNC42E47A893O RCCMHL40B12A893B RCCRNZ44R26A893U RCCSVN36H64A893G RCCPQL47B26A893L						€ 103,50 mandato n° 2600 del 26/06/2001, quietanze del 6/07/2001, 10/07/2001 e 19/07/2001	364	22/05/2009	8.494,60	
				37	782			10		262 366	25/10/2007 22/05/2009	25,86 446,03	

(*) Superficie reale mq. 88

COMUNE DI GINOSA (Taranto)
DECRETO 28 agosto 2009, n. 6

Esproprio.

IL DIRIGENTE L'U.T.C.

VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.11.2001 e s.m.i., il D.Lgs. n. 302 del 27.12.2002 e la L.R. n. 03 del 22.02.2005;

Per ogni effetto di legge rende noto che con Decreto di Esproprio n. 6 del 03/8/2009 emesso dal sottoscritto, è stata pronunciata a favore del soggetto promotore dell'esproprio: Civiltà Futura Cooperativa Sociale a r.l. l'espropriazione degli immobili appresso indicati, occorrenti per il completamento dei lavori di costruzione del Centro Socio-Assistenziale Sanitario "Residenza Villa Genusia", da realizzarsi a Marina di Ginosa, e cioè:

1. Regione Puglia - Ufficio Stralcio ex ERSAP, c.f. 80017210727, Corso Sonnino 177 Bari - fg. 136 p.lla 324 mq 1651,00 indennità euro 13.208,00;
2. SILVESTRI Carmelo, nato a Ginosa il 13.10.1941, c.f. SLV CML 41R13 E036J, res. Via Pola 6 San Benedetto del Tronto, SIPA COSTRUZIONI Srl, c.f. 00754690444, via Nazario Sauro 162, - fg. 136 p.lla 316 mq 27,00 indennità euro 216,00, fg. 136 p.lla 318 mq 187,00 indennità euro 1496,00, fg. 136 p.lla 320 mq 198,00 indennità euro 1584,00 e fg. 136 p.lla 322 mq 197,00 indennità euro 1596,00.

E' fissato il termine di trenta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente estratto per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma così come determinata e sarà depositata presso la cassa DD.PP.

I proprietari interessati sono invitati a comunicare nel termine di trenta giorni dalla immissione in possesso se condividono l'indennità stabilita.

Il Decreto di Esproprio comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali gravanti sul bene oggetto di esproprio, salvo quelli

compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Dalla Residenza Municipale, lì 28/8/2009.
Il Dirigente l'U.T.C.
Ing. Emanuele Orlando

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.C. 29 maggio 2009, n. 37

Approvazione variante Piano Particolareggiato "C9" lotto 40-41.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 dell'11.04.2007,

VISTA l'opposizione presentata, con nota assunta al protocollo comunale al n. 21966 del 5.10.2007, dal Sig. FUMAROLA Giuseppe;

VISTA la nota dei Sigg. Palazzo in data 8.10.2008, protocollo comunale n. 20930; VISTA la Legge Regionale n° 56/80;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore Urbanistico ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo 18.08.2000 ed inserito nel presente atto per farne parte integrante,

Udita la discussione avvenuta in aula;

Visto l'esito della votazione sull'emendamento come sopra riportata;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge e con l'astensione del consigliere Zizzi Vitantonio;

DELIBERA

- 1) di prendere atto della opposizione presentata, con nota assunta al protocollo comunale al n. 21966 del 5.10.2007, dal Sig. FUMAROLA Giuseppe, in qualità di proprietario della p.lla 173 del Fg. 151 (facente parte dell'originario lotto n° 41 del P.P. C9), giusta relazione del Settore Urbanistico prot. 5765 del 30.12.2008;
- 2) di prendere atto che il lotto 40/1 è interessato per mq. 30 da porzione di area pubblica ed il lotto 41 per mq. 35, giusta relazione del Settore Urbanistico prot. 5765 del 30.12.2008;
- 3) di prendere atto della tavola inoltrata dai Sigg. Palazzo in data 8.10.2008, protocollo comunale n. 20930 riportante "Planimetria di PP. di progetto su mappa catastale con nuovi lotti";
- 4) di approvare, secondo le procedure di cui all'art. 21 della L.R. n° 56/80, la variante al Piano Particolareggiato "C9", lotto 40 - 41, secondo il progetto adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 dell'11.04.2007 e l'allegato elaborato grafico inoltrato dai Sigg. Palazzo in data 8.10.2008, protocollo comunale n. 20930, unito al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, purchè le aree pubbliche non vengano interessate dai lotti 40, 40/1 e 41 permanendo le stesse, quale demanio pubblico;
- 5) di provvedere ai successivi adempimenti, giusta art. 21 della Legge Regionale n° 56/80;
- 6) dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio comunale.

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)
DELIBERA C.C. 16 marzo 2009, n. 22

Approvazione variante Piano Particolareggiato comparto B.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta del Dirigente del Settore Urbanistica riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta e, quindi:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato comparto "B", come da parere con condizioni espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica, riportato nella delibera di adozione n. 74/08, e che qui si intende integralmente trascritto;
- 2) di dare atto che la variante comprende i seguenti elaborati scritto-grafici:
 - Tav. 1-2 Planimetrie stato di fatto
 - Tav. 3 Planimetria generale
 - Tav. 4 Planimetria generale massimo ingombro
 - Tav. 5 Planimetria generale su catastale
 - Tav. 6 Planimetria generale su aerofotogrammetria
 - Tav. 7/A Impianti tecnologici - Rete pubbl. illuminaz.-elettrica e Telecom
 - Tav. 7/B Impianti tecnologici - Rete idrica - fognaria-fogna bianca e gas
 - Tav. 8 Profili
 - Tav. 9 Planimetria quotata
 - Tav. 10 Tipologie edilizie
 - Tav. 10bis Tipologie edilizie di riferimento
 - Tav. 11 Relazione tecnica-finanziaria-N.T.A. - elenco catastale
 - Tav. 12 Norme tecniche integrative (D.P.R. 380/01 - art. 22 - comma 3 - lett. b);- Schema di convenzione edilizia;
- 3) di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica gli adempimenti amministrativi di competenza, previsti dalla normativa regionale in materia, come disciplinato dall'art. 21 della L.R. n. 56/80.

Omissis

San Giovanni Rotondo, lì 24 agosto 2009

Il Dirigente
del Settore Urbanistica
Arch. Modesto De Angelis

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)

DELIBERA C.C. 16 marzo 2009, n. 25

**Approvazione variante Piano Particolareggiato
maglia CA - Sud-comparto A.**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta del Dirigente del Settore Urbanistica riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta e, quindi:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato di una maglia "CA" ricompresa tra circumscrizione Nord-Ovest e via De Nunzio Settore Sud-Comparto "A", come da parere espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica, riportato nella delibera di adozione n. 73/08, e che qui si intende integralmente trascritto;
- 2) di dare atto che la variante comprende i seguenti elaborati scritto-grafici:
 - Tav. 1 Stralci Planimetrici (a.f.t.g.-catastale-Pr.g.) ed inserimento nel P.R.G.
 - Tav. 2 Stato di fatto
 - Tav. 3/A Planimetria generale (sul catastale)
 - stato approvato -
 - Tav. 3/B Schemi impianti tecnologici da realizzare per ogni comparto - stato di variante -
 - Tav. 4/A Viabilità e standards - stato approvato -
 - Tav. 4/B Schemi impianti tecnologici da realizzare per ogni comparto - stato di variante -
 - Tav. 5/A Profili-schemi-tipologie-allineamenti-distacchi - stato approvato -
 - Tav. 5/B Schemi impianti tecnologici da realizzare per ogni comparto - stato di variante -

- Tav. 6/A Schemi impianti tecnologici da realizzare per ogni comparto - stato approvato -
- Tav. 6/B Schemi impianti tecnologici da realizzare per ogni comparto - stato di variante -
- Tav. 7 Relazione Tecnica
- Tav. 8 Schema di convenzione;

- 3) di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica gli adempimenti amministrativi di competenza, previsti dalla normativa regionale in materia, come disciplinato dall'art. 21 della L.R. n. 56/80.

Omissis

San Giovanni Rotondo, lì 24 agosto 2009

Il Dirigente
del Settore Urbanistica
Arch. Modesto De Angelis

COMUNE DI TERLIZZI (Bari)

DELIBERA C.C. 10 luglio 2009, n. 38

**Approvazione Piano di recupero di iniziativa
privata.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 14.11.2008, resa esecutiva in data 08.12.2008, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78, il Piano di Recupero di iniziativa privata, inoltrato in data 10.10.2007 prot. n. 21500 dalla sig.ra De Scisciolo Maria Teresa, e volturato a favore del sig. D'Elia Francesco a seguito di istanza in data 19.02.2008 prot. n. 3181, il tutto registrato quale Pratica Edilizia n. 67/2007, giusto progetto a firma dell'Ing. Vito Tricarico, composto dai seguenti elaborati:
 - RELAZIONE TECNICA;
 - TAV. 1 - STRALCIO CATASTALE, STRALCIO PPCS, PIANTE, PROSPETTI E SEZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E DI PROGETTO, CALCOLO VOLUMI;

➤ DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DELLO STATO DEI LUOGHI;

➤ TITOLO DI PROPRIETÀ.

- che la delibera di adozione, esecutiva, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31/5/1980 n. 56, è stata depositata nella Segreteria Comunale, per dieci giorni interi e consecutivi a decorrere dal 22.01.2009, primo giorno dell'affissione all'Albo Pretorio del relativo avviso e fino al 31.01.2009, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione e potesse formulare eventuali osservazioni da far pervenire al Comune nei successivi venti giorni, ovvero fino a tutto il 22.02.2009;
- che fino a tale data non sono pervenute osservazioni, giusta Attestazione del Segretario Generale del 28.05.2009;
- che l'effettuato deposito avvenuto in data 22.01.2009, è stato reso noto, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici e nell'Albo Pretorio Comunale, anche mediante n. 3 giornali quotidiani a carattere nazionale;

Dato atto che con relazione in data 29.05.2009, n. prot. 124, il Dirigente ha comunicato che non occorre acquisire il parere dell'Ufficio Tecnico Regionale ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, per le motivazioni ivi esposte;

Ritenuto pertanto di approvare il predetto Piano di Recupero di iniziativa privata alle stesse prescrizioni di cui alla Relazione Tecnica del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, Arch. Francesco Gianferrini, del 02.09.2008, fatte proprie dalla 2ª Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 16.10.2008;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale;

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

Visto il Piano Particolareggiato del Centro Storico;

Vista la Legge Regionale 56/80;

Vista la Legge Regionale 27.7.2001 n. 20;

Vista la delibera di C.C. n. 27 del 19.5.2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, il quale ha attestato altresì che tale provvedimento non ha rilevanza contabile;

Con voti favorevoli 13, espressi per alzata di mano, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti essendosi verificato in corso di seduta il seguente movimento: entrati Tempesta e De Manna ed usciti Caldarola, Gemmato, Vitagliano, Adamo e Malerba Gaetano.

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano di Recupero di iniziativa privata, inoltrato in data 10.10.2007 prot. n. 21500 dalla sig.ra De Scisciolo Maria Teresa, e volturato a favore del sig. D'Elia Francesco a seguito di istanza in data 19.02.2008 prot. n. 3181, il tutto registrato quale Pratica Edilizia n. 67/2007, giusto progetto a firma dell'Ing. Vito Tricarico, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78, alle stesse prescrizioni della Relazione Tecnica del Dirigente Settore Servizi Tecnici, Arch. Francesco Gianferrini, del 02.09.2008, fatte proprie dalla 2ª Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 16.10.2008, giusto progetto redatto dall'Ing. Vito Tricarico di Terlizzi, composto dai seguenti elaborati:

➤ RELAZIONE TECNICA;

➤ TAV. 1 - STRALCIO CATASTALE, STRALCIO PPCS, PIANTE, PROSPETTI E SEZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E DI PROGETTO, CALCOLO VOLUMI;

➤ DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DELLO STATO DEI LUOGHI;

➤ TITOLO DI PROPRIETÀ.

2. DI DARE ATTO CHE le condizioni a cui l'intervento dovrà attenersi sono le seguenti:
 - le "OPERE DI FINITURA ESTERNE" dovranno essere conformi a quelle previste dal Piano Particolareggiato del Centro Storico;
 - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere concordata con l'Ufficio Tecnico la scelta dei colori delle facciate esterne.

3. DI DARE ATTO CHE lo schema di convenzione è quello già approvato con la delibera di C.C. n. 53 del 14.11.2008.

4. DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Servizi Tecnici di procedere a espletare tutti gli adempimenti necessari al perfezionamento di quanto deliberato nel presente atto.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL BA BARI

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa di Anatomia Patologica del P.O. Di Venere di Bari.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1486 del 25/06/2009

RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

**“ANATOMIA PATOLOGICA”
DEL P.O. “DI VENERE” DI BARI**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97, n. 484, dal D. Lg.vo 19/06/99 n. 229 e dalla L.R. 03/08/06, n. 25.

Il presente concorso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum professionale. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 3 comma 3 - del D.P.R. 10/12/97 n. 134
- attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego:
 - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, e effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20/12/79 n. 761, è dispensato, dalla visita medica;

c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - c/o ISTITUTO VITTORIO EMANUELE II - PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, N. 14 - 70054 GIOVINAZZO, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) Le eventuali condanne penali riportate;
- 6) i titoli di studio posseduti;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di prece-

denti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 16 del D.P.R. 20/12/79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Lg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I a commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Commissario straordinario per la nomina.

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Commissario straordinario, motivandolo, sulla base della tema di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale F.F.
Dott. Alessandro Calasso

Avvisi

AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO

Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (recante: "Norme in materia ambientale"),

come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (recante: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152"), l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, la Regione Abruzzo, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Lazio, la Regione Molise, la Regione Puglia, in veste di autorità procedenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera q) del medesimo decreto legislativo n. 152/2006 e ai sensi della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 (recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente") comunica che gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e il Progetto di Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) sono stati depositati e sono consultabili, in formato cartaceo e digitale, da chiunque sia interessato, presso i seguenti uffici:

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno – viale Lincoln – ex area Saint Gobain – Caserta – presso la Segreteria del Segretario Generale;

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *Direzione Generale Qualità della Vita*, Via Cristoforo Colombo, 44 – Roma.

Tale documentazione, nel solo formato digitale, è depositata presso la **Presidenza della Giunta della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari**.

Ai sensi del comma 2 del succitato art. 14, la stessa documentazione è inoltre disponibile sul sito web: **www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it**

Ai sensi del comma 3 del suddetto art. 14, chiunque può prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, in forma scritta a:

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno – viale Lincoln – ex area Saint Gobain – 81100 Caserta

in formato elettronico a:

partecipa@ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

SOCIETA' CEMENTIR ITALIA**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Con il presente avviso di pubblicazione, il sottoscritto Dott. Mauro Ranalli, in qualità di gestore dello stabilimento di Taranto, produttore di leganti idraulici, sito in Taranto S.S. Jonica km 490+395, informa che in data 05.08.09, presso gli uffici della Provincia di Taranto settore Ecologia e Ambiente, al fine della Valutazione d'impatto Ambientale, è stato depositato lo studio d'Impatto Ambientale inerente:

- recupero energetico in coincenerimento mediante utilizzo di CDR (combustibile derivato da rifiuti), in parziale sostituzione dei combustibili fossili all'interno dei forni da cemento;
- recupero di materia mediante utilizzo di rifiuti non pericolosi.

Si informa il pubblico che i documenti riguardanti lo Studio di Impatto Ambientale, il progetto di utilizzo del CDR e di recupero di materia, sono depositati presso la Provincia di Taranto, Settore Ecologia e Ambiente, e presso il Comune di Taranto.

"CEMENTIR ITALIA S.r.l."
Stabilimento di Taranto

SOCIETA' CLEAN POWER**Rende noto realizzazione di opere elettriche denominato I Pavoni.****RENDE NOTO**

1. che la Società "Cleanpower Srl" (Proponente), con sede legale in Venezia Mestre alla Via Lavarado 44/52 - CAP 30174, avendo intenzione di realizzare le opere elettriche relative alla realizzazione degli impianti di rete MT di Enel Distribuzione S.p.A. per la connessione di un impianto eolico monoturbinella della potenza massima di 1,0 MW denominato "I Pavoni" ubicato in Comune di Cerignola (FG), ed avendo dato inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 4 ed

art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particelle limitrofe a quelle interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;

2. che l'impianto eolico "I Pavoni" verrà connesso alla cabina di consegna energia di nuova realizzazione mediante un cavidotto di utenza dell'estensione di circa 250 m, all'interno della particella n° 58 foglio mappale n° 316 di proprietà della Signora Maria Mercaldi;
che la cabina di consegna energia di nuova realizzazione verrà connessa alla linea elettrica aerea MT esistente "Torretta" mediante unico cavidotto interrato di rete dell'estensione di circa 35 m, all'interno della particella n° 58 del foglio mappale n° 316 di proprietà della Signora Maria Mercaldi;
3. che le opere elettriche per il collegamento dei due impianti eolici rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art 2, comma 1 lettera a) algs. 387/03;
4. che l'originale della domanda ed il relativo progetto è stato depositato in data 05/08/2009 presso la Provincia di Foggia - Settore Ufficio Tecnico ed Ufficio Ambiente - Piazza XX Settembre n° 20; con il seguente numero di protocollo:
 - Impianto Eolico "I Pavoni", protocollo Provincia di Foggia n° 43755

Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso l'Ufficio Tecnico della Provincia di Foggia (alla cortese attenzione dell'ingegnere F. CASTELLO) e per conoscenza alla società Cleanpower Srl (alla cortese attenzione dell'ingegnere M. CERONI), entro 20 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Venezia, li 25 Agosto 2009

Il Legale Rappresentante
Ing. Marco Ceroni

SOCIETA' CLEAN POWER

Rende noto realizzazione di opere elettriche denominato I Pavoni II.*RENDE NOTO*

1. che la Società "Cleanpower Scrl" (Proponente), con sede legale in Venezia Mestre alla Via Lavarredo 44/52 - CAP 30174, avendo intenzione di realizzare le opere elettriche relative alla realizzazione degli impianti di rete MT di Enel Distribuzione S.p.A. per la connessione di un impianto eolico monoturbinella della potenza massima di 1,0 MW denominato "I Pavoni II" ubicato in Comune di Cerignola (FG), ed avendo dato inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 4 ed art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particelle limitrofe a quelle interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
2. che l'impianto eolico "I Pavoni II" verrà connesso alla cabina di consegna energia di nuova realizzazione mediante un cavidotto di utenza dell'estensione di circa 530 m, all'interno delle particelle n° 27 - 45 - 50 - 51 del foglio mappale n° 302 e della particella n° 58 foglio mappale n° 316 di proprietà della Signora Maria Mercaldi;
3. che la cabina di consegna energia di nuova realizzazione verrà connessa alla linea elettrica aerea MT esistente "Torretta" mediante unico cavidotto interrato di rete dell'estensione di circa 35 m, all'interno della particella n° 58 del foglio mappale n° 316 di proprietà della Signora Maria Mercaldi;
che le opere elettriche per il collegamento dei due impianti eolici rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;
4. che l'originale della domanda ed il relativo progetto è stato depositato in data 05/08/2009 presso la Provincia di Foggia - Settore Ufficio Tecnico ed Ufficio Ambiente - Piazza XX Settembre n° 20; con il seguente numero di protocollo:

Impianto Eolico "I Pavoni II", protocollo Provincia di Foggia n° 43754

Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso l'Ufficio Tecnico della Provincia di Foggia (alla cortese attenzione dell'ingegnere F. CASTELLO) e per conoscenza alla società Cleanpower Scrl (alla cortese attenzione dell'ingegnere M. CERONI), entro 20 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Venezia, lì 25 Agosto 2009

Il legale Rappresentante
Ing. Marco Ceroni

SOCIETA' ELETTROSTUDIO ENERGIA

Rende noto costruzione linea elettrica.*RENDE NOTO*

Di aver presentato Denuncia di Inizio Lavori, presso la Provincia di Foggia, ufficio Tecnico, il 05/08/2009 per la realizzazione di un cavidotto interrato in media tensione 20kV;

che tale cavidotto collegherà la cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico ubicata nel foglio 24 particella del Comune di Cerignola, ed il punto di allaccio alla rete ubicato nel foglio 24 particella 4 del medesimo Comune;

che gli originali della domanda e relativo progetto sono disponibili presso la Provincia di Foggia - Settore ufficio Tecnico wd ufficio Ambiente - Piazza XX Settembre n° 20 con numero di protocollo 43756.

Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso l'Ufficio Tecnico della Provincia di Foggia (alla cortese attenzione dell'ingegnere F. CASTELLO) e per conoscenza alla società Elettrostudio Energia S.p.A. (alla cortese attenzione dell'ingegnere M. CERONI). entro 20 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Venezia, lì 25 Agosto 2009

Il legale Rappresentante
Ing. Marco Ceroni

DITTA EREDI ROBLES NICOLA**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La ditta "EREDI ROBLES NICOLA" di Robles Vincenzo e Savino & C. S.a.s., con sede in Bitonto in Via G. Laudisi, 21, in qualità di proponente subentrante all'attività estrattiva autorizzata a nome della ditta "ROBLES NICOLA", ha depositato presso le Amministrazioni competenti (Comune, Provincia, Regione) lo studio di impatto ambientale (SIA) e il progetto definitivo per l'ampliamento della cava di calcare sita nel comune di Bitonto (Bari), in "località Cicerale".

L'interessato può prenderne visione.

Eredi Robles Nicola s.a.s.

SOCIETA' EN.IT. PUGLIA**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società En.It. Puglia S.r.l. (Proponente), con sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia 116, informa, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che, a seguito di determina n. 3517 del 26/11/2008 del Dirigente dell'Ufficio Ambiente dell'Assessorato Ecologia della Provincia di Foggia relativa alla assoggettabilità a V.I.A. del progetto relativo alla "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 70 MWp, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG)", in data 07 agosto 2009 ha depositato presso il suddetto competente Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), allegando anche il progetto definitivo. Il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi nell'agro del Comune di Cerignola (FG), in loc. Posta Paletti, Santa Maria e Acquarulo. I moduli fotovoltaici, di potenza nominale complessiva di 70 MWp circa, saranno collocati a terra in zona agricola tramite strutture metalliche fisse. La centrale sarà dotata di fabbricati guardiania strettamente necessari per il funzionamento e la conduzione della stessa. È prevista l'esecuzione delle opere ed infrastrutture connesse quali le reti interrate di media tensione, su suolo pubblico e privato,

la stazione di trasformazione 30/150 kV e le opere di connessione alla RTN 150 kV da ubicarsi nei pressi della futura stazione 380/150 kV Terna SpA, secondo quanto indicato e prescritto da TERNA S.p.A. Essendo trascorsi 15 giorni dalla data di deposito dello Studio di Impatto Ambientale senza che sia pervenuta alcuna richiesta di integrazione da parte Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, in base all'Art. 11 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., si è provveduto al deposito del progetto definitivo e del SIA presso i seguenti Enti:

- Regione Puglia - Assessorato Ecologia - Ufficio Ecologia - Via delle Magnolie - Zona industriale - 70026 Modugno (BA);
- Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Settore Urbanistica - Via delle Magnolie - Zona industriale - 70026 Modugno (BA);
- Comune di Cerignola - Piazza della Repubblica n° 1 - 71042 Cerignola (FG); - Autorità di Bacino della Puglia - c/o TECNOPOLIS CSATA - Str. Prov. Per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano (BA);
- Soprintendenza Archeologica della Puglia - Via Duomo 33 - 74100 Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Archeologici Artistici e Storici della Puglia - Piazza Federico II di Svevia - 70122 Bari;
- Assessorato Regionale Affari Generali Parco Tratturi - Piazza Cavour - Palazzo Uffici statali - 71100 Foggia;
- Arpa Puglia Prevenzione Ambientale - Corso Trieste n° 27 - 70126 Bari; - AUSL Foggia - Piazza della Libertà n° 1 - 71100 Foggia.

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti- e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indirizzandole a: Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo 25 - 71100 Foggia.

Roma, lì 24 agosto 2009

L'Amministratrice Unica di En.it. Puglia S.r.l.
Angela Destino

SOCIETA' HIDROCHEMICAL SERVICE**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La ditta HIDROCHEMICAL SERVICE S.R.L., con sede legale e impianto in Taranto alla Via per

Statte, km 2, P. IVA e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Taranto 00962910733, informa che in data 03/07/2009 ha presentato presso la Regione Puglia - Ufficio VIA, la provincia di Taranto - Ufficio VIA e il Comune di Taranto, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e dell'art. 8 della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001, coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi del D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e sue ss.mm.ii.), allo scopo di ottenere nell'ambito del procedimento di A.I.A. il giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 13 della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Taranto alla Via per Statte, km 2.

L'impianto è già autorizzato allo svolgimento delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti contemplate negli Allegati B e C della Parte Quarta al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni: [D13] - [D14] - [D15] - [R13].

Lo S.I.A. si rende necessario al fine di introdurre il nuovo impianto di separazione oli ed idrocarburi e al fine che comporta l'autorizzazione delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti contemplate negli Allegati B e C della Parte Quarta al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e sue ss.mm. ed ii. ([D9] - [R3]), pertanto, l'intervento proposto è contemplato nell'Allegato A - Elenco A.1 - Punto A.1.g) del la L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001.

Gli elaborati, costituiti insieme dal Progetto Definitivo, dallo S.I.A. e dalla documentazione predisposta per l'A.I.A. sono disponibili per la consultazione presso l'Ufficio VIA della Regione Puglia - Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA), quale autorità competente al rilascio del succitato giudizio di compatibilità ambientale.

Hydrochemical service srl
Amministratore Unico e Legale Rappresentante
p.i. Francesco Costantino

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località Chiesa.

La Margherita srl con sede in Foggia dà avviso di

aver depositato presso il Comune di Chieuti - ufficio tecnico -, il Comune di Serracapriola, la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia, la Regione Puglia - Settore energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di parco eolico ubicato in agro di Chieuti, località "Chiesa" composto da n. 9 aerogeneratori, strade di collegamento o cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, in agro di Serracapriola, per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Margherita srl

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito studio impatto ambientale. Località Montesecco-Bivento-Posta.

La Margherita srl con sede in Foggia dà avviso di aver depositato presso il Comune di Chieuti - ufficio tecnico -, il Comune di Serracapriola, la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia, la Regione Puglia - Settore energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di parco eolico in agro di Chieuti, località "Montesecco-Bivento-Posta Maurea", composto da n.7 aerogeneratori, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, in agro di Serracapriola, per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Margherita srl

SOCIETA' MASSERIA NEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto.

SI RENDE NOTO

- che la Società "Masseria nel Sole Società Agricola a r.l." (Proponente), con sede legale in Lucera C.da Zaccara S.P. n. 21 via per Palmori Km 9,00, avendo intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione degli impianti di rete MT di Enel Distribuzione S.p.A. per la connessione della centrale eolica, individuata al foglio 41 p.lla 41 del Comune di Lucera (Fg)", e dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particelle interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- che suddetta linea (elettrodotto interrato di seconda classe) interesserà il Comune di Lucera (Fg), in particolare collegherà la centrale eolica (fg 41 p.lla 41) alla cabina di consegna (fg 44 p.lla 229) e quest'ultima alla linea in Media Tensione denominata "4Lucera" (alimentata dalla Cabina Primaria "Lucera") in corrispondenza della linea interrata di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A., secondo la modalità di "entra-esce" - come previsto dalle STMG di Enel Distribuzione S.p.A. (ai sensi della Delibera AEEG n. 281/05), goal 14872, del 17/09/2008;
- che il tracciato, oggetto della presente comunicazione, si estende per una lunghezza complessiva di circa 9.265 m (di cui circa 7.965 m per il collegamento fra la centrale eolica e la cabina di consegna e circa 1.300 m per il collegamento fra la cabina di consegna e il punto di connessione ENEL) ed interesserà le seguenti unità catastali del Comune di Lucera:

a) tratto di collegamento fra la centrale eolica e la cabina di conse

- foglio 44 p.lle 106 - 112 - 114 - 116 - 118 - 120 - 122 - 124 - 125 di Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica;
- a strada Vicinale Masseria Villani; strada Vicinale della Balza; strada Vicinale Acquasalsa e Viale Virgilio; un tratto verrà posato

lungo la Strada Provinciale n. 118 (dal Km. 4+360 al Km. 5+090) e verrà effettuato un attraversamento della Strada Provinciale n. 18 (al Km. 45.650);

b) tratto di collegamento fra la cabina di consegna e il punto di connessione ENEL

- foglio 44 p.lla 229 di Arcidiocesi di Foggia - Bovino con sede in Foggia;
- la strada Vicinale Acquasalsa, Viale Virgilio e via Frisoli;
- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;
- che le opere elettriche per il collegamento degli impianti eolici rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art. 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;
- che il relativo progetto è stato depositato presso il Comune di Lucera in data 29/05/2009, ed è disponibile presso il Comune di Lucera - Settore Tecnico - Corso Garibaldi, n. 74, a disposizione nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso il settore Tecnico del Comune di Lucera, entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Lucera, lì 25 Agosto 2009

L'Amministratore Unico
Amalia Bevilacqua

SOCIETA' RECUPERI PUGLIESI

Avviso di "Parere favorevole" compatibilità ambientale a V.I.A..

La società RECUPERI PUGLIESI SRL a Socio Unico rende noto quanto segue: La Determina Dirigenziale n. 341 del 11.06.2009 emessa dall'Assessorato Ecologia della Regione PUGLIA relativa al parere favorevole della compatibilità Ambientale (V.I.A.) per la società RECUPERI PUGLIESI SRL a Socio Unico, si riferisce anche alla società SCHINPLAST SRL che opera nel recupero dei rifiuti plastici, in quanto la medesima società è localizzata sulla stessa piattaforma della RECUPERI PUGLIESI SRL, come si evidenzia dalla relazione tecnica e da elaborato grafico allegato alla richiesta di compatibilità.



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**